



Codice procedura: 1551

Sigla Progetto: CL_017_EOL 1551/1

Proponente: REPAWER RENEWABLE SPA

OGGETTO: “PARCO EOLICO SANTA CATERINA D’ALESSANDRA – 30 MW. COMUNE DI S. CATERINA VILLARMOSA (CL)

Procedimento:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE INTERLOCUTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 221 NP /2023 del 15.03.2023

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (TUA);

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l'art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l'art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale).



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”.

VISTA la Delibera di G.R. n. 266 del 17 giugno 2021, che disciplina l'articolazione in sottocommissioni della CTS;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS.



VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n° 310/GAB del 28 dicembre 2022 con il quale sono stati nominati il nuovo presidente ed il nuovo vice presidente del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la nota A.R.T.A. prot. n. 49588 del 19/07/2021 con la quale la ditta REPAWER RENEWABLE SPA ha trasmesso a questo Assessorato l'istanza per il progetto in oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprendente anche l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. 387/2003 nonché tutti i pareri/ Nulla osta ai sensi del T.U. 1775/1933, comunicando di avere depositato nel portale regionale del D.R.A. i documenti e gli elaborati progettuali necessari per l'istruttoria;

VISTA la nota Prot. n. 0009792 del 17.02..2022 recante: *“Pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..”*

VISTA la nota Prot. n. 59118 del 02.09.2021 recante: “Comunicazione avvio procedibilità istanza per la procedura ambientale, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento e contestuale trasmissione progetto alla CTS” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;



VISTI i Pareri formulati

RILEVATO che, allo stato, sono stati acquisti al procedimento da parte delle Amministrazioni coinvolte i seguenti pareri, note e osservazioni:

- i. nota assunta al prot. ARTA n 61642 del 14/09/2021 della SNAM nella quale si afferma che: “sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.“
- ii. nota assunta al prot. ARTA prot. n. 62036 del 15/09/2021 Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale di Caltanissetta nella quale si afferma che: “sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata l'impianto, per la parte di competenza ricadente in provincia di Caltanissetta (comuni di S. Caterina V. e Resuttano), NON RICADE in area vincolata ai sensi del RDI 3267 del 1923 (vincolo idrogeologico) a meno di un tratto di condotta MT che interessa aree vincolate in territorio di Resuttano. Si riscontra altresì che sia la condotta che le torri eoliche non interessano aree SI-ZPS, aree boschive aree PAI. Non si rilevano particolari criticità ambientali ostative alla realizzazione del previsto impianto eolico. Si fa presente che per la sua realizzazione questo ufficio non dovrà rilasciare alcuna autorizzazione ai sensi del RDL 3267/1923.”
- iii. nota assunta al prot. ARTA prot. n. 64410 DEL 23/09/21 ANAS GRUPPO FS ITALIANE nella quale si afferma che: dall'esame della documentazione pervenuta. dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio.” non è emersa alcuna interferenza né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispettosi strade statali e che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS – Area Gestione Rete Palermo. Risulta utile infine che l'art. 26 comma 2 del Regolamento del Codice della strada stabilisce 30 m dal confine la fascia di rispetto per le strade statali (tipo C), eventuali attività volte a modificare lo stato dei luoghi in detta fascia se non ri-portate nel progetto necessitano di apposita autorizzazione ANAS”
- iv. nota assunta al protocollo ARTA n.71084 del 19.10.2021 del Dipartimento Energia Servizio.8, nella quale si afferma che: “ vista la comunicazione del Ministero di Sviluppo Economico U.N.M.I.G n.2166 del 22/04/2010, - dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali per la ricerca o la coltivazione di idrocarburi e risorse



geotermiche di competenza dello scrivente Servizio. In relazione a quanto sopra questo ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. i 1.12.1933. n.1775. il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.i. il preliminare nulla-osta ai lavori in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.”

v. nota assunta al protocollo ARTA n. 72200 del 22/10/2021 del Dipartimento Energia Servizio.X, nella quale si afferma che: “dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali da cava.

Per quanto sopra si comunica, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. i 1.12.1933. n.1775. che, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, nulla osta da parte di questo Servizio all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8 – URIG.”

vi. nota assunta al protocollo ARTA n. 83720 del 13/12/2021 del Aeronautica Militare Uff. territorio e Patrimonio, nella quale si afferma che: 1.“ In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", relativo alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 710 del R.D. n. 327/1942. 2. In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della cir-colare in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell'A.M. all'indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori. 3. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "c" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.

VISTE le osservazioni pervenute di seguito si riportano i vari riscontri da parte del Proponente:

31/08/2021 con la presente si allega copia della quietanza di pagamento degli oneri istruttori relativi alla procedura di VIA attivata.



05/01/2022 Al fine di dare riscontro a quanto richiesto dagli enti (Soprintendenza, Comune di Resuttano, VVF e Città e di risolvere la sovrapposizione con l'impianto proposto da REPAWER RENEWABLE SPA ha ottimizzato il layout dell'impianto eolico proposto con istanza n. 867 del 19/07/2021”.

28/01/2022 Trasmettiamo con la presente la 2a ed ultima parte dell'integrazione trasmessa il 05/01/2022 al fine di dare riscontro a quanto richiesto dagli enti (Soprintendenza, Comune di Resuttano, VVF e Città Metropolitana di Palermo) e di risolvere la sovrapposizione con l'impianto proposto da REPAWER RENEWABLE SPA ha ottimizzato il layout dell'impianto eolico proposto con istanza n. 867 del 19/07/2021.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente: documentazione istruttoria

- 1-Istanza
- 2-Richiesta perfezionamento documentazione
- 3-Atti di perfezionamento (DOC su Integrazioni)
- 4-Avvio procedibilità istanza
- 5- Comando VVF di CL – Richiesta documentazione
- 6-Comando VVF di PA – Richiesta documentazione
- 7-Comune di Castellana Sicula – Comunicazione
- 8-Soprintendenza Beni Culturali e Amb. CL
- 9-Comune di Resuttano
- 10-Città Metropolitana di PA
- 11-Serz1 Trasmissione nota Comando VVF PA
- 12-Genio Civile PA- U.O.5
- 13-Ser.1 Comunicazione
- 14-Ser.1 Richiesta di riscontro integrazioni –preavviso di archiviazione
- 15-Richiesta proroga 90 gg.
- 16 -Serv.1 comunicazione
- 17-Invio documentazione integrativa
- 18-VVF - Assessorato Territorio e Ambiente Prot. n°1098 del 11/01/22
- 19-Comunicazione integrazione progetto

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

- RS06REL0001A0. RELAZIONE GENERALE
RS06REL0002A0. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
RS06REL0003A0. RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE
RS06REL0004A0. RELAZIONE ELETTRICA
RS06REL0005A0. RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA



RS06REL0006A0.	RELAZIONE INTERFERENZE
RS06REL0007A0.	PIANO DI MANUTENZIONE
RS06REL0008A0.	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06REL0009A0.	QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA
RS06REL0010A0.	PIANO DI DISMISSIONE
RS06REL0011A0.	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE ...
RS06REL0012A0.	RELAZIONE VIABILITÀ ACCESSO AL SITO
RS06REL0013A0.	RELAZIONE GEOTECNICA E SISMICA
RS06REL0014A0.	RELAZIONE GEOLOGICA
RS06REL0015A0.	PRIME INDICAZIONI DI SICUREZZA
RS06REL0016A0.	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE
RS06EPD0001A0	LAYOUT DI PROGETTO SU COROGRAFIA IGM
RS06EPD0002A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CTR
RS06EPD0003A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU ORTOFOTO
RS06EPD0004A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE
RS06EPD0005A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE SOVRAPPPOSTA A ORTOFOTO
RS06EPD0006A0.	TIPICO AEROGENERATORE
RS06EPD0007A0.	LAYOUT CAVIDOTTI
RS06EPD0009A0.	PARTICOLARI COSTRUTTIVI PIAZZOLE
RS06EPD0008A0.	SEZIONI TIPO DI SCAVO DEI CAVIDOTTI MT E AT
RS06EPD0010A0.	SEZIONI STRADALI TIPO
RS06EPD0011A0.	PLINTO DI FONDAZIONE: ARCHITETTONICO E STRUTTURALE TIPO
RS06EPD0012A0.	CARTA DELLE INTERFERENZE SU CTR
RS06EPD0014A0.	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRI
RS06EPD0015A0.	SCHEDA TECNICA OSTACOLI VERTICALI
RS06EPD0016A0.	SOTTOSTAZIONEELETTRICAPRODUTTORE: PLANIMETRIE
RS06EPD0017A0.	SOTTOSTAZIONE ELETTRICA PRODUTTORE: PIANTE E SEZIONI
RS06EPD0018A0.	SOTTOSTAZIONE ELETTRICA PRODUTTORE: EDIFICIO PRODUTTORE E PARTICOLARI
RS06EPD0019A0.	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE PARCO EOLICO
RS06EPD0020A0.	INDIVIDUAZIONE SU CTR DEI BACINI IDROGRAFICI DELL'AREA DI PROGETTO
RS06EPD0021A0.	PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE IDRAULICHE
RS06EPD0022A0.	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE: TAVOLA 1/4



RS06EPD0023A0.	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE: TAVOLA 2/4
RS06EPD0024A0.	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE: TAVOLA 3/4
RS06EPD0025A0.	IDRAULICHE: TAVOLA 4/4
RS06EPD0028A0.	CARTA GEOLOGICA
RS06EPD0029A0.	CARTA GEOMORFOLOGICA
RS06EPD0030A0.	CARTA IDROGEOLOGICA
RS06EPD0031A0.	CARTA DEI DISSESTI EDITA DAL P.A.I.
RS06EPD0032A0.	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHI GEOMORFOLOGICO
RS06SNT0000A0.	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA
RS06SIA0001A0.	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RS06SIA0002A0.	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA
RS06SIA0003A0.	RELAZIONE ESSENZE
RS06SIA0004A0.	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO
RS06SIA0005A0.	RELAZIONE FLOROFAUNISTICA
RS06SIA0006A0.	RELAZIONE SULL'ANALISI DI POSSIBILI INCIDENTI (D.M. 10-09-10)
RS06SIA0007A0.	STUDIO DI VISIBILITÀ
RS06SIA0008A0.	STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO
RS06SIA0009A0.	STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (SHADOW FLICKERING)
RS06SIA0010A0.	RELAZIONE GITTATA MASSIMA ELEMENTI ROTANTI
RS06SIA0011A0.	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO
RS06SIA0012A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0014A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0015A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0016A0.	AEROGENERATORI ...
RS06SIA0017A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0018A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0019A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0020A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0021A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...



RS06SIA0022A0.	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI ...
RS06SIA0023A0.	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENI PAESAGGISTICI
RS06SIA0024A0.	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENE PAESAGGISTICO BOSCO
RS06SIA0025A0.	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - VINCOLO IDROGEOLOGICO
RS06SIA0026A0.	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - DISSESTI ...
RS06SIA0027A0	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA'
RS06SIA0028A0	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - RISCHIO ...
RS06SIA0029A0	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' ...
RS06SIA0030A0	CARTA DEGLI ELEMENTI DEL PTPR BIOTIPI, SITI ARCHEOLOGICI, BENI ISOLATI, ...
RS06SIA0031A0	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO - PRG
RS06SIA0032A0	CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA
RS06SIA0033A0	CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO
RS06SIA0034A0	CARTA DELL'USO DEL SUOLO
RS06SIA0035A0	MAPPE DI VISIBILITÀ TEORICA
RS06SIA0036A0	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS06SIA0037A0	DISTANZA DAI CENTRI ABITATI VICINI
RS06SIA0038A0	DISTANZA DALLE VIABILITA'
RS06SIA0039A0	DISTANZA DALLE UNITA' ABITATIVE
RS06SIA0040A0	FOTOSIMULAZIONE DELL'ASPETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO CON PUNTI DI RIPRESA
RS06SIA0041A0	IMPATTI CUMULATIVI
RS06SIA0042A0	STRALCIO DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO
RS06SIA0043A0	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SITI AEROGENERATORI ANTE OPERAM
RS06SIA0044A0	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI
RS06SIA0045A0	VALUTAZIONE DI INCIDENZA ARCHEOLOGICA
RS06EPD0013A0	PARTICOLARI TIPOLOGICI INTERFERENZE
RS06IST0000A0	ISTANZA
RS06AVV0000A0	AVVISO AL PUBBLICO
RS06REL0009A0	QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA



RS06ADD0010A0	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO ED IMPORTO ..
RS06ADD0000A0	SCHEDA SINTESI PER GLI ADEMPIMENTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO ...
RS06ADD0001A0	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO
RS06ADD0003A0	ATTO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO LEGALITÀ?
RS06ADD0004A0	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETÀ? ART. 53 COMMA 16 EX DIPENDENTI ...
RS06ADD0005A0	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NON TROVARSI IN RAPPORTI DI PARENTELA CON ...

VISTE le osservazioni pervenute di seguito si riportano i vari riscontri da parte del Proponente:

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura

CONSIDERATO che l'intervento proposto rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto 2 lettera d) “*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*” dell’Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che, pertanto, lo stesso deve essere sottoposto (almeno) alla procedura di verifica di assoggettabilità, secondo quanto previsto dall’art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell’autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l’adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota prot. DRA n. 22567 del 04/04/2022, con la quale questo Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” ha comunicato al Proponente che la C.T.S. in data 30/03/2022, ha reso il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 53/2022, reperibile presso il Portale Valutazioni Ambientali, assegnando al medesimo proponente trenta giorni per trasmettere la documentazione integrativa e dei chiarimenti richiesti

VISTO il PII n. 53 del 30.03.202 di questa CTS e le relative criticità qui di seguito riportate:

1) Il progetto risulta carente di uno Studio Faunistico puntuale, necessario per escludere impatti potenziali sulla componente “fauna” prodotti dalla realizzazione del parco eolico in argomento, con particola-



re riferimento all'avifauna migratoria e stanziale. L'impianto, si pone vicino a una delle principali rotte migratorie come individuate dal Piano Faunistico venatorio della Regione Siciliana.

- 2) Il progetto risulta carente di uno Studio Floristico puntuale che verifichi l'eventuale presenza di habitat protetti a livello comunitario (cfr. Carta degli habitat Natura 2000) nelle aree di interesse progettuale (Impianto eolico, viabilità di servizio e opere di connessione), andrebbe indagato mediante uno studio fitosociologico l'area del T01 ricadente entro una prateria arida anche al fine di valutare eventuali alternative progettuali che permettano di escludere qualsiasi interferenza con tali habitat protetti;
- 3) Occorre attivare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.A. 36/2022 debba essere prodotta al fine di potere esaminare gli effetti della realizzazione del progetto in oggetto sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat prossimi al sito di intervento; ZSC ITA050002 “Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)” in direzione ESE a circa 2,1 km e km 6,7 dal ZSC ITA050009 Rupe di Marinopoli motivo per cui si dovrà attivare la VINCA.
- 4) Con riferimento alla nuova Stazione Utente, il SIA prodotto, risulta carente dell'individuazione dell'impatto generato dalla realizzazione di tale edificio nonché delle relative misure di mitigazione, con particolare riferimento all'impatto prodotto sulla componente paesaggio;
- 5) Occorre acquisire il parere della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta sul progetto in esame;
- 6) Con riferimento alle aree ed ai tratti del tracciato del cavidotto che risultano perimetrati nel P.A.I. adottato dalla Regione Siciliana ed indicate nella Relazione Geologica (ivi compresi i cosiddetti “siti di attenzione”), al fine di prevenire la formazione e/o comunque l'espandersi di condizioni di rischio, occorre approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche e/o idrauliche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e realizzare adeguate ed approfondite indagini per dimostrare la compatibilità degli interventi progettuali con il livello di pericolosità esistente e quanta nuova viabilità deve essere effettuata. Il T01, il T02, il T06 e il T05 sono privi di strade di accesso esistenti, Il cavidotto nel punto in cui si biforca per il T01 e il T02 attraversa delle praterie erbacee. Il T01 ricade al margine di area PAI (geomorfologia) C.da Matarazzi n. 072-2SV-031.
- 7) Relativamente alla produzione di rifiuti sia in fase di cantiere (terre e rocce da scavo gestite come rifiuti in quanto non riutilizzate in situ), sia di esercizio, nonché anche per quella di dismissione, dovrà essere presentato un Piano puntuale che indichi gli oneri economici e gli impianti di trattamento di quanto prodotto, nel rigoroso rispetto dei principi in tema di gerarchia di trattamento dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 8) Per quanto concerne le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, dovrà essere acquisito il parere dell'ente comunale gestore della Regia Trazzera comunale, viabilità interessata dai lavori di posa della dorsale di collegamento;



- 9) La pavimentazione delle aree di manovra, parcheggio, strade di accesso ecc. dovrà essere realizzata con terre stabilizzate; le recinzioni dovranno essere realizzate con paletti in ferro e rete metallica di colore verde scuro;
- 10) Il proponente valuterà la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riforestazione, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione;
- 11) Occorre integrare la relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrattazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidensi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che rivelhi la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi.
- 12) Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, per quanto concerne l'avifauna il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE).

VISTA la nota Prot. n. 42448 del 08.06.2022 recante: "Pubblicazione nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) integrata con la Procedura di valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27- bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la nota Prot. n. 0080064 del 04.11..2022 recante: "Pubblicazione nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) integrata con la Procedura di valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)



nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27- bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

VISTI i nuovi Pareri formulati

RILEVATO che, allo stato, sono stati acquisti al procedimento da parte delle Amministrazioni coinvolte i seguenti pareri,

nota assunta al prot. ARTA PROTOCOLLO N 22705 DEL 04/04/2022 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Caltanissetta nella quale si afferma che: *"sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, non sussistono specifici interessi da parte di questo comando"*

- i1 Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caltanissetta prot.22702 del 04.04.2022*
- i2 Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta prot. 46365 del 22.06.2022*
- i. nota assunta al prot. ARTA prot. n. PROTOCOLLO N 24463 DEL 08/04/2022 Consorzio di Bonifica 4 di Caltanissetta nella quale si afferma che: "sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata l'impianto, per la parte di competenza ricadente in provincia di Caltanissetta non interferisce con gli impianti di questo Ente"*
- ii. nota assunta al prot. ARTA PROTOCOLLO N 26356 DEL 14/04/2022 Soprintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta nella quale si afferma che: " Parere Favorevole"*
- iii. nota assunta al prot. ARTA PROTOCOLLO N 54122 DEL 19/07/2022 Soprintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Palermo nella quale si afferma che: " Conferma parere prot 6156 del 28/03/22".*
- iv. nota assunta al prot. ARTA prot. n. 54335 DEL 20.07.2022 CALTAQUA nella quale si afferma: "Con riferimento alla Vostra nota di pari oggetto inviata tramite pec alla scrivente Società, dall'Idrica di Caltanissetta in data 18/07/2022 ed acquisita al protocollo in pari data al n. 001-0023804- PRO/2022, si comunica che nell'area interessata dai lavori di che trattasi, non risultano essere presenti infrastrutture gestite da Acque di Caltanissetta S.p.A."*
- v. nota assunta al prot. ARTA prot. n. PROTOCOLLO N 54783 DEL 21/07/2022 Comune di Petralia Sottana nella quale si afferma che: "Opera non conforme al vigente strumento urbanistico dall'esame della documentazione pervenuta. dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio." Opera non conforme al vigente strumento urbanistico "*
- vi. nota assunta al prot. ARTA prot. n. 55246 DEL 22/07/2022 ARPA nella quale si afferma che: "parere favorevole al rilascio della VIA "*
- vii. nota assunta al protocollo ARTA n.67905 del 19.09.2022 del Dipartimento Energia Servizio.5, nella quale si afferma che: "- Distretto minerario CL - parere favorevole "*
- viii. Visti: Città Metropolitana Di Palermo 70066 28/09/2022 Atto Di Assenso*
- ix. Legambiente Sicilia 70076 28/09/2022 Parere Favorevole Con Condizioni*
- x. Soprintendenza Beni Culturali - Caltanissetta 71979 05/10/2022*
- xi. Anas Prot. 80968 08/11/2022*



- xii. Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale Di Caltanissetta Prot. 82128
11/11/2022
- xiii. Città Metropolitana Di Palermo 83013 16/11/2022 Conferma Atto Di Assenso
- xiv. Terna S.P.A. Prot. 83503 17/11/2022
- xv. Dipartimento Regionale Energia - Serv.7 prot. 85074 23/11/2022
- xvi. Soprintendenza Beni Culturali – Palermo Prot.89080 07/12/2022
- xvii. Ufficio Del Genio Civile Di Palermo Prot.90883 15/12/2022 Parere Favorevole
- xviii. Soprintendenza Beni Culturali - Caltanissetta 91252 16/12/2022
- xix. Legambiente 91535 19/12/2022 Parere Favorevole Con Prescrizioni
- xx. Comando Provinciale Vigili Del Fuoco – Caltanissetta 92142 21/12/2020 Parere Favorevole
- xxi. Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale Di Caltanissetta Prot 92249
21/12/2022
- xxii. Autorità Di Bacino Del Distretto Idrografico Della Sicilia Prot 1475 10/01/2023 Parere Favorevole

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 22254 del 01/04/2022 Comune di Resuttano comunicazione avviso pubblicato Albo Pretorio dal 01.03..202 al 30.03.2022

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 0022567 del 04/04/2022 con la quale il Servizio 1 ha chiesto integrazioni e approfondimenti a seguito Parere Istruttoria Intermedio C.T.S. n. 53/2022

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 22378 del 04/04/2022 con la quale il proponente comunica invio documentazione integrativa con **riposizionamento di 4 dei 6 aerogeneratori di progetto, in aree limitrofe a quelle di progetto**, che le turbine eoliche non rientrano tra le attività soggette a prevenzione incendi di cui all'allegato I del DPR 151/2011.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 23213 del 06/04/2022 con la quale il proponente comunica invio documentazione integrativa al Consorzio di Bonifica 4 – Caltanissetta e la documentazione progettuale necessaria per identificare l'esatta ubicazione dell'impianto eolico denominato “Santa Caterina”.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 27319 del 20/04/2022 con la quale il proponente comunica invio documentazione integrativa per quanto concerne le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale si trasmette la seguente documentazione progettuale:

- **RS06EPD0002S1** - Layout di progetto su planimetria CTR
- **RS06EPD0004S1** - Layout di progetto su planimetria catastale

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 28292 del 22/04/2022 con la quale il Proponente ha richiesto una **proroga di 30 giorni** per la consegna delle integrazioni a seguito del P.I.I. n. 53/2022;



VISTA la nota prot. DRA n. 29362 del 28/04/2022 con la quale la società “**edp renewables**” segnala che l’iniziativa della Repower Renewable S.p.A. interferisce negativamente con l’Impianto Eolico Zoida,

VISTA la nota prot. DRA n. 0029627 del 28/04/2022 con la quale questo Servizio 1 ha preso atto della predetta richiesta di proroga e ha invitato il Proponente alla rispondenza entro i suddetti termini;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 30518 del 02/05/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso e illustranti la nuova soluzione progettuale con l’elenco degli elaborati aggiornati;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana i risposte al P.I.I. della C.T.S. n.53/2022

- 1- RS06IST0061A0-Lettera_di_trasmissione
- 2- RS06AVV0000S2_-_Avviso_al_pubblico_VINCA
- 3- RS06ROI0000A0-Attestazione_pagamento_oneri_di_istruttoria
- 4- RS06SIA0046I1-Risposte_al_P.I.I. (addendum studio impatto ambientale)
- 5- RS06RIA0000I1 - V.I.N.C.A. imp. eolico s.caterina con dichiarazione del professionista
- 6- RS06EPD0031S2_-_Carta_dei_Dissetti-
- 7- RS06EPD0032S2_-_Carta_della_Pericolosita_e_del_Rischio_Geomorfologici
- 8- RS06SIA0051I1- CARTA INTERVISIBILITA' T04
- 9- RS06SIA0049I1-Carta_intervisibilit__T02
- 10-RS06SIA0048I1-Carta_intervisibilit__T01_
- 11-RS06SIA0047I1-Misure_di_mitigazione_della_SSEU
- 12-RS06SIA0050I1-Carta_intervisibilit__T03
- 13-RS06SIA0052I1-Carta_intervisibilit__T05_
- 14- RS06SIA0053I1-Carta_intervisibilit__T06
- 15- RS06SIA0054I1-Rappresentazione_stato_attuale_area_intervento_
- 16- RS06SIA0055I1-Planimetria_punti_da_cui____visibile_area_intervento
- 17- RS06SIA0056I1-Caratteristiche_luoghi
- 18- RS06SIA0057I1-Carta_elementi_paesaggio
- 19- RS06ADD0058A0-Parere_Soprintendenza_di_Caltanissetta-
- 20- RS06ADD0059A0-Parere_Demanio_Trazzerale
- 21- RS06ADD0060A0-Richiesta_al_Comune_Petralia_Sottana

VISTA la nota prot. DRA 22913 del 05.04.2022 comunicazione di risposta ai VVFF di Caltanissetta, in merito ai chiarimenti all’individuazione di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, con la quale la società Repower Renewable spa evidenziava che le turbine eoliche non rientrano tra le attività soggette a prevenzione incendi di cui all’allegato I del DPR 151/2011. Inoltre si precisa che non sono presenti attività secondarie soggette al controllo di prevenzione incendi.



VISTA la nota prot. DRA 23165 del 05.04.2022 comunicazione di risposta al Consorzio di Bonifica 4 – Caltanissetta con la quale il proponente trasmetteva la documentazione progettuale necessaria per identificare l'esatta ubicazione dell'impianto eolico denominato “Santa Caterina RS06EPD0004S1 Layout di progetto su planimetria catastale, RS06EPD0014S Piano particolare esproprio.

VISTA la nota prot. DRA 32968 del 09.05.2022 con la quale veniva trasmesso Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente i file shape localizzazione layout aggiornato RS06GIS0000S2

VISTA la nota prot. DRA 40676 del 01.06.2022 con la quale veniva trasmesso alla Città Metropolitana di Palermo RS06REL0011S2. Piano Preliminare di utilizzo in sito delle Terre e Rocce da Scavo

VISTA la nota prot. DRA 50085 del 05.07.202 con la quale veniva trasmesso alla società Edpr Sicilia Wind Srl la seguente documentazione:

RS06IST0063A0 Risposta e chiarimenti alle osservazioni della Società del 20/06/2022

RS06ADD0017A0 Risposta e chiarimenti alle Osservazioni della Società Edpr Sicilia Wind Srl del 20/06/2022 - Allegato 1

RS06ADD0018A0. Risposta e chiarimenti alle Osservazioni della Società Edpr Sicilia Wind Srl del 20/06/2022 - Allegato 2

RS06ADD0019A0. Risposta e chiarimenti alle Osservazioni della Società Edpr Sicilia Wind Srl del 20/06/2022 - Allegato 3°

RS06ADD0020A0 Risposta e chiarimenti alle Osservazioni della Società Edpr Sicilia Wind Srl del 20/06/2022 - Allegato 3b

VISTO raffronto tra vecchi elaborati di progetto e nuovi elaborati per nuova soluzione progettuale:





PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO	ID ELABORATO VECCHIA SOLUZIONE	ID ELABORATO NUOVA SOLUZIONE
ELENCO ELABORATI	RS06EET0000A0	RS06EET0000A1
RELAZIONE GENERALE	RS06REL0001A0	RS06REL0001S2
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	RS06REL0002A0	RS06REL0002S1
RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE	RS06REL0003A0	RS06REL0003S1
RELAZIONE ELETTRICA	RS06REL0004A0	RS06REL0004S1
RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA	RS06REL0005A0	RS06REL0005S1
RELAZIONE INTERFERENZE	RS06REL0006A0	RS06REL0006S1
PIANO DI MANUTENZIONE	RS06REL0007A0	RS06REL0007S1
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	RS06REL0008A0	RS06REL0008A0
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	RS06REL0009A0	RS06REL0009A0
PIANO DI DISMISSIONE	RS06REL0010A0	RS06REL0010S1
PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI (ART. 24 CO. 3 DPR 120/2017)	RS06REL0011A0	RS06REL0011S1
RELAZIONE VIABILITÀ ACCESSO AL SITO	RS06REL0012A0	RS06REL0012S1
RELAZIONE GEOTECNICA E SISMICA	RS06REL0013A0	RS06REL0013S1
RELAZIONE GEOLOGICA	RS06REL0014A0	RS06REL0014S1
PRIME INDICAZIONI DI SICUREZZA	RS06REL0015A0	RS06REL0015S1
DISCIPLINARE PRESTAZIONALE	RS06REL0016A0	RS06REL0016S1
LAYOUT DI PROGETTO SU COROGRAFIA IGM	RS06EPD0001A0	RS06EPD0001S1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CTR	RS06EPD0002A0	RS06EPD0002S1
LAYOUT DI PROGETTO SU ORTOFOTO	RS06EPD0003A0	RS06EPD0003S1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE	RS06EPD0004A0	RS06EPD0004S1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE	RS06EPD0005A0	RS06EPD0005S1



SOTTOSTAZIONE ELETTRICA PRODUTTORE: PLANIMETRIE	RS06EPD0016A0	RS06EPD0016A0
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA PRODUTTORE: PIANTE E SEZIONI	RS06EPD0017A0	RS06EPD0017A0
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA PRODUTTORE: EDIFICIO PRODUTTORE E PARTICOLARI	RS06EPD0018A0	RS06EPD0018A0
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE PARCO EOLICO	RS06EPD0019A0	RS06EPD001951
INDIVIDUAZIONE SU CTR DEI BACINI IDROGRAFICI DELL'AREA DI PROGETTO	RS06EPD0020A0	RS06EPD002051
PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE IDRAULICHE	RS06EPD0021A0	RS06EPD0021A0
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE: TAVOLA 1/4	RS06EPD0022A0	RS06EPD0022S1
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE: TAVOLA 2/4	RS06EPD0023A0	RS06EPD0023S1
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE: TAVOLA 3/4	RS06EPD0024A0	RS06EPD0024S1
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE: TAVOLA 4/4	RS06EPD0025A0	RS06EPD0025S1
DOCUMENTO NON PRODOTTO	RS06EPD0026A0	RS06EPD0026S1
DOCUMENTO NON PRODOTTO	RS06EPD0027A0	RS06EPD0027S1
CARTA GEOLOGICA	RS06EPD0028A0	RS06EPD0028S1
CARTA GEOMORFOLOGICA	RS06EPD0029A0	RS06EPD0029S1
CARTA IDROGEOLOGICA	RS06EPD0030A0	RS06EPD0030S1
CARTA DEI DISSESTI EDITA DAL P.A.I.	RS06EPD0031A0	RS06EPD0031S1
CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO	RS06EPD0032A0	RS06EPD0032S1



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - SINTESI NON TECNICA	RS06SNT000051	
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	RS06SIA000151	
RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	RS06SIA000251	
RELAZIONE ESSENZE	RS06SIA000351	
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	RS06SIA000451	
RELAZIONE FLOROFAUNISTICA	RS06SIA000551	
RELAZIONE SULL'ANALISI DI POSSIBILI INCIDENTI (D.M. 10-09-10)	RS06SIA000651	
STUDIO DI VISIBILITÀ	RS06SIA000751	
STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	RS06SIA000851	
STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (SHADOW FLICKERING)	RS06SIA000951	
RELAZIONE GITTATA MASSIMA ELEMENTI ROTANTI	RS06SIA001051	
RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	RS06SIA001151	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - BENI PAESAGGISTICI	RS06SIA001251	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - SITI NATURA 2000	RS06SIA001351	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - IMPORTANT BIRD AREA (IBA)	RS06SIA001451	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - PARCHI E RISERVE	RS06SIA001551	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - PAI, SITI DI ATTENZIONE GEOMORFOLOGICA	RS06SIA001651	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - PAI, SITI DI ATTENZIONE AL RISCHIO GEOMORFOLOGICO	RS06SIA001751	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - PAI, SITI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	RS06SIA001851	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - GEOSITI	RS06SIA001951	
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - COORDINAI DELL'AUTORIZZAZIONE SICILIANA	RS06SIA002051	



CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - CAVE	RS06SIA0021A0	RS06SIA0021S1
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DAGLI AEROGENERATORI - VINCOLO IDROGEOLOGICO E AREE BOSCARIE	RS06SIA0022A0	RS06SIA0022S1
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENI PAESAGGISTICI	RS06SIA0023A0	RS06SIA0023S1
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENE PAESAGGISTICO BOSCO	RS06SIA0024A0	RS06SIA0024S1
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - VINCOLO IDROGEOLOGICO	RS06SIA0025A0	RS06SIA0025S1
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - DISSESTI GEOMORFOLOGICI E TIPOLOGIA	RS06SIA0026A0	RS06SIA0026S1
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	RS06SIA0027A0	RS06SIA0027S1
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - RISCHIO GEOMORFOLOGICO	RS06SIA0028A0	RS06SIA0028S1
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO	RS06SIA0029A0	RS06SIA0029S1
CARTA DEGLI ELEMENTI DEL PTPR BIOTIPI, SITI ARCHEOLOGICI, BENI ISOLATI, VIABILITA' PANORAMICA	RS06SIA0030A0	RS06SIA0030S1
STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO - PRG	RS06SIA0031A0	RS06SIA0031S1
CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA	RS06SIA0032A0	RS06SIA0032S1
CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	RS06SIA0033A0	RS06SIA0033S1
CARTA DELL'USO DEL SUOLO	RS06SIA0034A0	RS06SIA0034S1
MAPPE DI VISIBILITA' TEORICA	RS06SIA0035A0	RS06SIA0035S1
RELAZIONE PAESAGGISTICA	RS06SIA0036A0	RS06SIA0036S1
DISTANZA DAI CENTRI ABITATI VICINI	RS06SIA0037A0	RS06SIA0037S1
DISTANZA DALLE VIABILITA'	RS06SIA0038A0	RS06SIA0038S1
DISTANZA DALLE UNITA' ABITATIVE	RS06SIA0039A0	RS06SIA0039S1
FOTOSIMULAZIONE DELL'ASPETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO CON PUNTI DI RIPRESA	RS06SIA0040A0	RS06SIA0040S1
IMPATTI CUMULATIVI	RS06SIA0041A0	RS06SIA0041S1
STRALCIO DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO	RS06SIA0042A0	RS06SIA0042S1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SITI AEROGENERATORI ANTE OPERAM	RS06SIA0043A0	RS06SIA0043S1
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTRONMAGNETICI	RS06SIA0044A0	RS06SIA0044S1
VALUTAZIONE DI INCIDENZA ARCHEOLOGICA	RS06SIA0045A0	RS06SIA0045S1



VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 39990 del 31/05/2022 con la quale il Proponente ha riscontrato le osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 53/2022 del 30/03/2022;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 40987 del 03/06/2022 con la quale il Proponente Trasmissione integrazioni e chiarimenti. elaborato aggiornato **RS06REL0011S2** “Piano preliminare di utilizzo in sito delle Terre e Rocce da Scavo”,

VISTA la nota ARTA prot. 52339 del 12.07.2022 Indizione e convocazione **prima Conferenza di Servizio**

VISTA la nota ARTA prot. 54994 del 21.07.2022 della ditta proponente trasmetteva la presentazione parco eolico RS06ADD0021A0

VISTO il verbale della prima Conferenza di Servizi istruttoria del 21 Luglio 2022 dal quale si evince che il Proponente riscontra la richiesta di integrazioni fatta dall’Autorità di Bacino e i chiarimenti richiesti da parte del Comune di Santa Caterina di Villarmosa. Nella considerazione che occorre acquisire la procedibilità dell’istanza pratica da parte del Servizio 3 del Dipartimento dell’Energia nonché tra gli altri i pareri endoprocedimentali alla VIA da parte di ARPA Sicilia, del Servizio 3 - Aree Naturali Protette e Legambiente, del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta e della Città Metropolitana di Palermo, dei restanti Comuni interessati;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 79749 del 03/11/2022 con la quale il Proponente ha comunicato di aver caricato nel Portale Ambientale la seguente documentazione ad integrazione di quanto già trasmesso con la precedente nota:

- attestazione di pagamento degli oneri istruttori aggiuntivi per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con identificativo di pagamento;
- **RS06SIA0045S2** “Valutazione di incidenza archeologica Rev.02”.

VISTA la nota ARTA prot. 66047 del 12. 09.2022 con la quale il Proponente ha comunicato di avere trasmesso l’elenco aggiornato delle particelle catastali dei terreni interessati dalla realizzazione dell’impianto eolico RS06ADD0021A0

VISTA la nota ARTA prot. 67040 del 15.09.2022 **Convocazione Conferenza di Servizi - Seconda** riunione del 29/09/2022

VISTO il verbale della seconda Conferenza di Servizi istruttoria del 29 Settembre 2022 dalla quale si evince che il Proponente precisa che a seguito delle attività di coordinamento (tavoli tecnici) organizzate da Terna Spa, è stata ridefinita recentemente l’ubicazione della futura stazione elettrica di Terna, e che è stata illustrata in C.di S. con l’ausilio di alcune slide. Pertanto verrà presentata quanto prima la documentazione progettuale aggiornata con il nuovo punto di connessione sito nel Comune di Villalba (CL)



che prevede il prolungamento del cavidotto interrato MT di connessione che interesserà un ulteriore tratto della SP112 e la strada SS121. Tale documentazione verrà depositata nel Portale ambientale in uno alle integrazioni richieste anche in ragione delle richieste dall'Autorità di Bacino – Servizio 5 (AG-ENCL) e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Palermo.

Preso atto dei tavoli tecnici organizzati con TERNA S.p.A. si invita la società proponente ad aggiornare il progetto limitatamente alla parte del nuovo cavidotto in ragione della nuova ubicazione della futura stazione elettrica, depositandolo nel portale ambientale in uno ad un nuovo avviso al pubblico, così come previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, il quale verrà pubblicato sul Portale per la metà (15 giorni) del tempo previsto dal comma 4 del ridetto art. 27-bis. Contestualmente sarà cura di questa Autorità competente nell'ambito della prossima conferenza di servizi (terza) invitare il Comune di Villalba (CL), nonché richiedere alle amministrazioni che hanno reso un proprio parere l'eventuale aggiornamento in ragione delle modifiche proposte.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n.79410 del 02/11/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione

RS06IST0065A0.PDF	Lettera di trasmissione documentazione progettuale aggiornata
RS06ROI0000A1.PDF	Ricevuta oneri istruttori aggiuntivi
RS06AVV0000A2.PDF	Avviso al pubblico
RS06ETT0000S2.PDF	Elenco elaborati
RS06REL0001S3.PDF	Relazione Generale
RS06REL0002S2.PDF	Relazione tecnica descrittiva
RS06REL0004S2.PDF	Relazione elettrica
RS06REL0006S2.PDF	Relazione interferenze
RS06REL0008S1.PDF	Computo metrico estimativo
RS06REL0009S1.PDF	Quadro economico dell'opera
RS06REL0011S3.PDF	Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo
RS06REL0014S2.PDF	Relazione geologica
RS06REL0017S2.PDF	Relazione tecnica - prime indicazioni di prevenzione incendi
RS06REL0034A0.PDF	Relazione idrologica idraulica della SSE
RS06REL0035A0.PDF	Richiesta A.I.U. cavidotto SSE
RS06EPD0001S2.PDF	Layout di progetto su corografia IGM
RS06EPD0002S2.PDF	layout di progetto su planimetria CTR
RS06EPD0003S2.PDF	Layout di progetto su ortofoto
RS06EPD0004S2.PDF	Layout di progetto su planimetria catastale
RS06EPD0007S2.PDF	Layout cavidotti
RS06EPD0012S1.PDF	Carta delle interferenze su CTR
RS06EPD0013S1.PDF	particolari tipologici per la risoluzione delle interferenze
RS06EPD0014S2.PDF	Piano particolare di esproprio



RS06EPD0016S1.PDF	Sottostazione elettrica produttore – planimetrie
RS06EPD0017S2.PDF	Sottostazione elettrica produttore - piante e sezioni
RS06EPD0018S1.PDF	Sottostazione elettrica produttore - edificio produttore e particolari
RS06EPD0019S2.PDF	Schema elettrico unifilare
RS06EPD0028S2.PDF	Carta geologica
RS06EPD0029S2.PDF	Carta geomorfologica
RS06EPD0030S2.PDF	Carta idrogeologica
RS06ROI0000A1.PDF	Ricevuta oneri istruttori aggiuntivi
RS06SIA0045S2.PDF	Valutazione di incidenza archeologica
RS06ADD0022A0.PDF	Documentazione integrativa Genio Civile di Palermo
RS06EPD0033S3.PDF	Prime indicazioni di prevenzione incendi - Planimetrie, pianta e sezioni stazione produttore- Comando VVFF Caltanissetta

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 82661 del 15/11/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta la seguente documentazione:

- istanza debitamente compilata con relativa marca da bollo;
- attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori;
- RS06REL0017S2 “Prime indicazioni di prevenzione incendi - Relazione tecnica”;
- RS06EPD0033S2 “Prime indicazioni di prevenzione incendi - Planimetrie, pianta e sezioni stazione produttore”
- RS06SIA0011S2 “Relazione Impatto Elettromagnetico”;
- RS06EPD0001S2 “Layout di progetto su corografia IGM”;
- RS06EPD0004S2 “Layout di progetto su planimetria catastale - Esterno parco”;
- RS06EPD0003S2 “Layout di progetto su ortofoto”
- Scheda tecnica Container Batterie;

VISTA la nota ARTA prot. 88566 del 06.12.2022 **Convocazione Conferenza di Servizi - terza riunione** del 19/12/2022

VISTO il verbale della terza Conferenza di Servizi istruttoria del 19 dicembre 2022 dalla quale si evince dalla descrizione introduttiva, da parte del proponente, della documentazione integrativa contenente i chiarimenti richiesti nel corso della prima riunione;

- acquisizione dei pareri ai fini della VIA da parte dagli Enti/amministrazioni competenti non pronunciatisi nel corso della prima riunione, precisando che all'esito della riunione si concluderà la fase di acquisizione dei suddetti pareri nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 della già menzionata “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti” approvata con il D.A. n. 295/Gab del 28/06/2019.



- prot.91005 del 16.12.2022 Trasmissione documentazione integrativa Comando Vigili del Fuoco Caltanissetta;

- prot. 91216 del 16.12.2022 Trasmissione autorizzazione Autorità di Bacino

RS06IST0069A0.PDF Lettera di trasmissione integrazioni Autorità di Bacino

RS06REL0035S1.PDF Richiesta A.I.U.

RS06REL0005S2.PDF Relazione idrologica-idraulica

RS06REL0006S3.PDF Relazione interferenze

RS06EPD0012S1.PDF Carta delle interferenze su CTR

RS06EPD0013S1.PDF Particolari tipologici interferenze bacini

VISTA la nota prot. 8623 del 08.02.2023 con la quale la Società Repower Renewable S.p.A chiede il rilascio del Parere Istruttorio Conclusivo;

CONSIDERATO che non sono presenti nel portale della Regione Siciliana altri pareri o osservazioni.

RILEVATO dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata e dalla documentazione integrativa depositata agli atti a seguito del PII n. 53/2022 emerge quanto segue:

PROGETTO

“PARCO EOLICO SANTA CATERINA D’ALESSANDRA – 30 MW. COMUNE DI S. CATERINA VILLARMOZA (CL) composto da sei aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 5,00 MW, per una potenza complessiva di 30,0 MW. Nel dettaglio, il parco eolico è suddiviso in due gruppi di aerogeneratori di cui il primo, composto dagli aerogeneratori denominati T01, T02 e T03, si trova in territorio del Comune di Resuttano, nei pressi di Cozzo Intesta, mentre il secondo, composto dagli aerogeneratori denominati T04, T05 e T06, si trova in territorio del Comune di Santa Caterina Villarmosa in C/da Vaccarizzo; entrambi sempre in provincia di Caltanissetta e su una superficie a destinazione agricola, dalla società Repower Renewable S.p.a. con sede legale in Venezia (VE) via Lavaredo 44/52 cap 30174.

1- UBICAZIONE DELL’IMPIANTO

Localizzazione

La scelta del sito discende sostanzialmente da due ordini di ragioni:

- risultanze dello studio anemologico;
- risultanze dell’analisi delle aree non idonee di cui al Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017

L’impianto di nuova realizzazione trova la propria ubicazione nei territori dei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (Provincia di Caltanissetta), Castellana Sicula e Petralia Sottana (Provincia



di Palermo). Gli aerogeneratori dell'impianto (in numero di sei) sono denominati con le sigle T01, T02, T03, T04, T05, T06, e saranno collocati in agro del Comune di Santa Caterina Villarmosa in provincia di Caltanissetta. L'elettrodotto MT da 30 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione utente, SSEU, 30/150 kV, sarà ubicato nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL), Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana (PA); la SSEU 30/150 kV sarà ubicata nel Comune di Petralia Sottana (PA) mentre l'elettrodotto AT a 150 kV di collegamento tra la SSEU e la nuova SE RTN 380/150KV "Caltanissetta 380" sarà ubicato nel Comune di Petralia Sottana (PA).

Di seguito cartografie e fogli di mappa catastali interessati dalle opere così come di seguito elencati:

Fogli IGM in scala 1:25.000 di cui alle seguenti codifiche: 268_IV_NE-Villarosa, 268_IV_NOS.Caterina Villarmosa e 267_I_NE-Villalba.

- CTR in scala 1:10.000, di cui alle seguenti codifiche: 621110, 621120, 621150, 621160, 622090, 622100, 622130, 622140, 630040, 631010 e 631020.

Comune di SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL):

- Foglio n°2 particella 57.
- Foglio n°5 particelle 39 – 40 - 75 - 78 - 116 – 123 - 124.
- Foglio n°6 particelle 5 – 13 – 14 – 15 – 20 – 22.
- Foglio n°7 particelle 1 - 3 - 4 - 21 - 23 - 26.
- Foglio n°9 particelle 1 - 27 - 29 - 33 - 34 – 181 - 182 - 206 - 207.
- Foglio n°16 part. 6 - 7 – 31 - 34 – 47 – 49 – 56 – 57 – 59 – 64 – 65 – 66 - 86 – 87 – 88 – 89 – 90 – 122 – 125 – 126 – 128 – 131 – 134 – 138 – 158 – 161 – 180 – 181 – 198 – 199 – 200 - 216.
- Foglio n°17 particelle 39 – 40 – 129.

Comune di RESUTTANO (CL)

- Foglio n°29 part. 1 - 2 - 3 – 7 – 23 - 24 – 32 – 61 – 168 – 213 – 214 – 215 – 263 – 264 – 265 – 266 – 267 – 284.

Comune di PETRALIA SOTTANA (PA)

- Foglio n°105 particelle 106 - 107.
- Foglio n°108 particelle 3 – 24 – 25 – 37 – 61 – 102 - 106.
- Foglio n°117 part. 44 – 152 – 201 – 204 – 207 – 208 – 211 – 213 – 214 – 216 – 219 – 222 -224.
- Foglio n°118 particelle 24 – 107 – 127 – 185 – 187 – 191 – 194 – 198 - 204.
- Foglio n°119 particelle 28 – 74 – 75 – 80 – 81 - 83. di mappa catastali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24
- Fogli di mappa catastali n. 44, 45, 46, 47, 49, 50, 51 del Comune di CASTELLANA SICULA; (PA) è interessato dal passaggio dell'elettrodotto interrato su strada pubblica.

Si precisa che sono nella disponibilità giuridica della società, per mezzo di atti negoziali sottoscritti con i proprietari debitamente registrati e trascritti, i terreni sopra riportati in cui

verranno installati gli aerogeneratori. **Coordinata EST** 416271.53 -- **Coordinata NORD** 4164305.23



*Posizioni particelle catastali degli aerogeneratori
Coordinate aerogeneratori nel sistema UTM 33 WGS84i*

WGT	E	N	Riferimenti catastali
T01	4166734.03	415822.78	Resuttasno Fg. 29 part. 32 - 267;
T02	4166146.69	415686.62	Resuttano Fg. 29 part. 213 - 214;
T03	4165696.36	415263.43	Resuttano Fg. 29 part. 23;
T04	415263.43	417892.44	Santa Caterina Villarmosa Fg. n°17 part. 59 - 65;
T05	4163809.60	417315.18	Santa Caterina Villarmosa Fg. 9 part. 182;
T06	4163073.97	417489.77	Santa Caterina Villarmosa Fg n°16 part. 87 – 88.

Gli aerogeneratori che saranno installati saranno in grado di sviluppare fino a 5,00 MW di potenza nominale, con altezza del mozzo fino a 125 m e raggio del rotore fino a 81 m.

L'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari, pertanto, a 206 m.

La struttura di sostegno dell'aerogeneratore è di tipo composto da:

Pali di fondazione di diametro non inferiore a 1,00 m, di profondità non inferiore a 20 m e in numero da definire nella successiva fase di progettazione esecutiva;

I cavi di potenza saranno interrati lungo terreni agricoli Rege Trazzere, strade sterrate, comunali e provinciali (in particolare si tratta di Regia Trazzera Termini-Priolo, Regia Trazzera Biavia Portella Re Cattivo Re Ciolfi, Strada vicinale Re Cattivo, Strada provinciale Palermo-Messina Montagne).

Per quel che concerne l'uso del suolo, dalla consultazione della Carta dell'uso del suolo, codice RS06SIA0034A0 si rileva che gli aerogeneratori di nuova installazione ricadono nelle seguenti aree:

ID	Descrizione uso suolo
T01	Praterie aride calcaree
T02	Seminativi semplici e colture erbacee estensive
T03	Seminativi semplici e colture erbacee estensive
T04	Seminativi semplici e colture erbacee estensive
T05	Seminativi semplici e colture erbacee estensive
T06	Seminativi semplici e colture erbacee estensive

Risultati della campagna anemometrica che ha restituito, ad oggi, per il layout di progetto (con turbine di altezza mozzo 125 m e diametro rotore 162 m), una produzione, in numero di ore equivalenti, pari a circa 2.500 ore.

Facilità di accesso alle aree di impianto: per raggiungere le postazioni di impianto andranno seguite alcune viabilità comunali che si diramano dalla Strada Provinciale n. 50.

*Le coordinate geografiche decimali del baricentro del sito sono le seguenti: **164305.23° NORD – 416271.53° EST.***



ALTERNATIVA ZERO

L'alternativa zero, ovvero non realizzare l'iniziativa di cui alla presente SNT, comporta la rinuncia alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili, FER. Ma come è noto dalla SEN, l'obiettivo principe della strategia comunitaria è quello di ridurre la produzione di energia da fonti fossili, quindi produrre energia da FER significa ridurre emissioni di CO₂ (principale gas climatico).

Sulla base del documento ISPRA del 2018 intitolato Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra e altri gas nel settore elettrico (dati al 2016), si individua il seguente parametro riferimento alla emissione di CO₂:

0,516 tCO₂/MWh

ovvero per ogni MWh prodotto da FER si evita l'immissione in atmosfera di 0,516 tCO₂. Considerato che la produzione netta è stimata pari a circa 75.000 MWh/anno, il risparmio nell'emissione è pari a

$$0,516 * 75.000 \text{ tCO}_2 = 38.700 \text{ tCO}_2/\text{anno}.$$

Si consideri, in ultimo, che la realizzazione del nuovo impianto nei siti individuati è la migliore soluzione, attesa:

- l'analisi vincolistica effettuata,
- le tecnologie ad oggi disponibili per la massimizzazione della produzione di energia da FER.

2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori: nel capitolo “Quadro di Riferimento Programmatico” dello SIA dove vengono analizzate le relazioni tra il progetto proposto e gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore a livello comunale, regionale e nazionale, verificando la coerenza del progetto rispetto alle norme, alle prescrizioni e agli indirizzi previsti dai vari strumenti di programmazione esaminati, nonché ai vincoli presenti nell'area;

Per quel che concerne tutele e vincoli presenti, si osservi che la definizione delle posizioni dei nuovi aerogeneratori ha tenuto conto dei seguenti strumenti di programmazione:

1. Piano Territoriale Paesistico Regionale della Sicilia, P.T.P.R..
2. Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta.
3. Strategia Energetica Nazionale, S.E.N..
4. Piano Energetico Ambientale Regionale della Sicilia, P.E.A.R..
5. Piano di Assetto Idrogeologico, P.A.I., della Regione Sicilia.
6. Piano di Tutela delle Acque, P.T.A. della Regione Sicilia e Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
7. Siti rete natura 2000
8. Strumenti di programmazione dei Comuni di Santa Caterina Villarmosa, Castellana Sicula e Petralia Sottana.

CONSIDERATO che il Proponente in merito alla pianificazione provinciale ha analizzato i seguenti strumenti:

Piano Territoriale Paesistico Regionale della Sicilia, P.T.P.R..



Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta.

In riferimento al Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, le opere di cui al presente progetto ricadono all'interno di due province:

- ✓ Provincia di Caltanissetta, Comune di Santa Caterina Villarmosa e Resuttano, (aerogeneratori, viabilità, piazzole ed elettrodotto tra aerogeneratori)
- ✓ Provincia di Palermo, Comuni di Petralia Sottana (SSEU ed elettrodotti di collegamento alla SSEU) e Castellana Sicula (elettrodotti di collegamento alla SSEU).

In particolare, il Paesaggio Locale, PL, interessato dalle opere è il **PL07** denominato Area delle colline argillose. Per individuare gli ambiti paesaggistici interessati dalle opere è necessario definire l'area vasta all'interno della quale possono registrarsi interferenze tra impianto, centri abitati e beni culturali.

Atteso che l'aerogeneratore ha altezza massima pari a 206 m, il limite del buffer, rispetto alla linea immaginaria che unisce gli assi degli aerogeneratori, sarà posto a 206 m x 50 = 10.300 m.

La sovrapposizione del limite del buffer così trovato con i confini amministrativi territoriali conduce ad affermare che il limite dell'area vasta intercetta non solo ambiti delle Province di Caltanissetta e Palermo, ma anche ambiti della Provincia di Enna.

CONSIDERATO che il Proponente in merito al Rapporto tra il Progetto e il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale afferma che “*L'analisi condotta non ha evidenziato particolari interferenze tra il sito di progetto e il Piano Paesaggistico Territoriale. Il progetto, pertanto, non appare in contrasto con i vincoli riportati nel Piano né con gli indirizzi di sviluppo territoriale provinciali.*”

CONSIDERATO che non risulta in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario in quanto, l'eolico prevede un ingombro puntuale limitato alle sole piazzole delle turbine, consentendo il proseguimento dell'attività agricola caratteristica dei luoghi; risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi in quanto, le aree di progetto risultano completamente esterne alla perimetrazione di aree tutelate di cui all' art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., ad eccezione di parte del tracciato del cavidotto di collegamento e relativa viabilità che risulta ricadere/lambire la fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua di cui all'art. 142 comma1 lett. c) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.

Strategia Energetica Nazionale, S.E.N..

il progetto è compatibile con la SEN, in quanto il progetto contribuirà certamente alla richiamata penetrazione delle fonti rinnovabili elettriche al 55% entro il 2030.

.

Piano Energetico Ambientale Regionale della Sicilia, P.E.A.R.S.

presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali di Piano stesso; presenta elementi di totale coerenza con le recenti disposizioni in materia di aggiornamento del PEARS, indicati nel Preliminare di Piano, che hanno incrementato il



potenziale massimo eolico installabile su territorio regionale, in linea con gli obiettivi al 2030 stabiliti dalle politiche europee e nazionali in materia energetica.

Piano di Assetto Idrogeologico, P.A.I., della Regione Sicilia.

L'area interessata dall'impianto si sviluppa prevalentemente lungo una disluviale, in prossimità dello spartiacque superficiale tra il bacino idrografico del Torrente delle Cave (a nord) e del Torrente Vaccarizzo (a sud). Dall'analisi del Piano per l'assetto idrogeologico, P.A.I., si rileva che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) e all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Platani non risulta specificatamente considerato nel PAI, che persegue la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico del territorio; non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico in quanto l'intervento è completamente esterno alle aree a rischio alluvione di PAI; non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico, in quanto l'unica interferenza del progetto con aree a Rischio Frana di PAI è legata all'adeguamento della viabilità e alla posa dei cavidotti di collegamento in media tensione, che limitatamente a una parte del tracciato interessano un'area censita a pericolosità da frana P1;

RILEVATO che il proponente afferma che le opere in progetto risultano compatibili con il PAI

Piano di Tutela delle Acque, P.T.A. della Regione Sicilia e Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, che persegue la tutela, l'uso razionale e sostenibile della risorsa idrica nonché specifici obiettivi di qualità ambientale;

Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici

- Piano Faunistico Venatorio
- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)
- Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria.

RILEVATO si può affermare che: **il progetto può certamente essere ritenuto con il Piano di Tutela delle Acque e con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.**

Siti rete natura 2000

Occorre attivare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.A. 36/2022 debba essere prodotta al fine di potere esaminare gli effetti della realizzazione del progetto in oggetto sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat prossimi al sito di intervento; ZSC ITA050002 "Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)" in direzione ESE a circa 2,1 km e km 6,7 dal ZSC ITA050009 Rupe di Marinopoli motivo per cui si dovrà attivare la VINCA.

Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

non risulta specificatamente compreso tra le azioni strategiche contemplate dal Piano, che persegue la razionalizzazione delle risorse utilizzate nelle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschi-



vi; non risulta ricadere tra le aree percorse da fuoco come censite dal Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia (anni 2007-2012);

CONSIDERATO che il Proponente afferma che l'impianto eolico sarà realizzato nel rispetto *della normativa vigente in materia di antincendio*

Piano di Fabbricazione del Comune di Santa Caterina Villarmosa

Il territorio comunale di Santa Caterina Villarmosa sarà interessato dalla realizzazione di tre aerogeneratori proposti, dalle viabilità e piazzole di servizio, dagli elettrodotti di collegamento tra turbine e da parte dell'elettrodotto di collegamento tra le turbine e la SSEU.

Si è rilevato che ad oggi l'unico strumento urbanistico di riferimento è il Piano di Fabbricazione del 1978 che riguarda solo ed esclusivamente il centro abitato; in sostanza. Tuttavia, si è avuta conferma che al di fuori del centro urbano la Zona Territoriale Omogenea, ZTO, è quella agricola.

Si ricordi che l'art. 12, co. 7 del D. Lgs. 387/2003 consente l'ubicazione di impianti simili a quello in argomento in zone classificate agricole.

Il territorio comunale di Resuttano sarà interessato dalla posa in opera di parte di aerogeneratori.

- T04: Foglio n°17 part. 59 - 65;
- T05: Foglio n°9 part. 182;
- T06: Foglio n°16 part. 87 – 88.

RILEVATO che si può confermare che il progetto è compatibile con il Piano di Fabbricazione del Comune di Santa Caterina Villarmosa.

Piano Regolatore Generale, P.R.G., del Comune di Petralia Sottana

Il territorio comunale di Petralia Sottana sarà interessato dalla realizzazione della SSEU, dalla posa in opera dell'elettrodotto MT di collegamento tra SSEU e aerogeneratori, dalla posa dell'elettrodotto AT di collegamento tra SSEU e nuova Stazione Elettrica "Caltanissetta 380".

Dalla consultazione del sito del Comune è stato possibile reperire la cartografia del PRG, aggiornata al dicembre 2010. Quindi, si è effettuata la sovrapposizione tra opere in progetto e PRG (cfr. elaborato grafico avente codice RS06SIA0031A0). Dalla sovrapposizione si rileva che:

- ✓ l'area SSEU ricade in ZTO E agricola produttiva;
- ✓ l'elettrodotto MT sarà realizzato su viabilità esistente;
- ✓ l'elettrodotto AT sarà posato in ZTO E agricola produttiva.

RILEVATO che si può confermare che il progetto è compatibile con il Piano Regolatore del Comune di Petralia Sottana.

Piano Regolatore Generale, P.R.G., del Comune di Castellana Sicula



Il territorio comunale di Castellana Sicula sarà interessato dalla posa in opera di parte dell'elettrodotto MT di collegamento tra SSEU e aerogeneratori.

Dalla consultazione del sito del Comune è stato possibile reperire la cartografia del PRG, aggiornata al giugno 2019. Dalla sovrapposizione si rileva che l'elettrodotto sarà realizzato lungo viabilità pubblica esistente.

RILEVATO che si può confermare che il progetto è compatibile con il Piano Regolatore del Comune di Castellana Sicula.

Piano Regolatore Generale, P.R.G., del Comune di Resuttano

Il territorio comunale di Resuttano sarà interessato dalla posa in opera di parte di aerogeneratori.

- T01: Foglio n°29 part. 32 - 267;
- T02: Foglio n°29 part. 213 - 214;
- T03: Foglio n°29 part. 23;

RILEVATO che si può confermare che il progetto è compatibile con il Piano Regolatore del Comune di Resuttano

Con riferimento alla compatibilità del progetto con il PAI Sicilia, relativamente alla pericolosità geomorfologica occorre rilevare inoltre che:

- le aree direttamente interessate dall'installazione degli aerogeneratori risultano esterne alla perimetrazione di aree a pericolosità da frana.
- l'area di inserimento della Stazione di Trasformazione 30/150kV risulta completamente esterna alla perimetrazione di aree a rischio frana;

VALUTATO che la compatibilità e la coerenza programmatica con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale sia stata analizzata sulla base dei seguenti motivazioni, criteri e obiettivi individuati dal Proponente:

- Motivazione (MT1): "produzione di "Energia Verde" da immettere nella Rete Elettrica Nazionale valorizzandola economicamente con i soli compensi che derivano dal processo di vendita"
- Criterio Realizzativo (CR1): "Minore consumo di suolo possibile"
- Criterio Realizzativo (CR2): "Progettazione attenta alle tradizioni agroalimentari e al paesaggio rurale"
- Criterio Realizzativo (CR3): "Progettazione attenta al corretto inserimento ambientale"
- Criterio Realizzativo (CR4): "Progettazione che tiene conto di misure di compensazione di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche"
- Obiettivo (OB1): "Impianto eolico a ridotto impatto agricolo ambientale"



- Obiettivo (OB2): “ impianto eolico con opere di mitigazione e compensazione ambientale determina un consumo di suolo ridotto”

ULTERIORI REGIMI VINCOLISTICI

CONSIDERATO che il proponente ha inoltre, analizzati i contenuti:

- Dell'Allegato 4 alle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010, avente titolo “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”.
- Del Decreto Presidenziale del 10 ottobre 2017 relativamente alle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica.
- A completamento dell'analisi del PTPR per le Province di Enna e Palermo e del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, si è proceduto con la verifica della interferenza tra le opere e ulteriori vincoli paesaggistici e territoriali.
- L'analisi del Decreto Presidenziale del 10 ottobre 2017 ha riguardato sostanzialmente la verifica che il nuovo impianto non insista all'interno di aree non idonee come definite dallo stesso Decreto.

RILEVATO che con riferimento all'analisi del P.T.P.R. e del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, nessuno degli assi degli aerogeneratori di nuova installazione ricade all'interno di aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e Ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004. Nel territorio del Comune di Santa Caterina Villarmosa e Resuttano

Compatibilità con il Decreto Presidenziale del 10 ottobre 2017

Il posizionamento degli aerogeneratori ha tenuto conto di quanto indicato dal testo del decreto non ricade in:

“Aree non idonee” all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica

“Aree oggetto di particolare attenzione” all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica (art. 1, co. 3)

“Aree di particolare pregio ambientale” (art. 4)

L'area dell'impianto ricade al di fuori delle principali rotte migratorie individuate dalla cartografia allegata al Piano Faunistico Venatorio.

CONSIDERATO si può confermare a valle della puntuale analisi del Decreto Presidenziale di cui in argomento, la compatibilità del progetto con tutti i vincoli analizzati.

RILEVATO dalla puntuale analisi del Decreto Presidenziale del 10 ottobre 2017 relativamente alle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, si può confermare la compatibilità del progetto con tutti i vincoli analizzati e che il proponente non esamina altri strumenti di pianificazione.

CONSIDERATO che nella prima conferenza di servizio, con nota prot. n.7999 del 24/09/2021 (prot. DRA n. 64740 del 24/09/2021) la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta –



Sezione per i beni paesaggistici e dei monumenti antropologici ha comunicato che è necessario regolarizzare e integrare l'istanza in particolare con “Analisi dell'impatto visivo e carta dell'intervisibilità su base topografica” e con “Studio dettagliato e verifica dell'effetto cumulo con altre installazioni eoliche esistenti, autorizzate, in corso di valutazione o di autorizzazione”, rimandando l'espressione del parere di competenza;

Con nota prot. 6156 del 28/03/2022 (prot. DRA 20791 del 29/03/2022) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo – S17.4 Sezione Beni Archeologici ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione delle opere con le condizioni nella medesima nota riportate;

Con nota prot. n 3226 del 13/04/2022 (prot. DRA n. 26356 del 14/04/2022) la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Caltanissetta ha autorizzato il progetto ai sensi degli artt. 146 e 152 del D.Lgs n. 42/2004 con condizioni.

Con nota prot. 13824 del 19/07/2022 (prot. DRA 54122 del 19/07/2022) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo – S16.3 – U.O.3 di Base Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici ha confermato il parere reso con nota prot. 6156 del 28/03/2022;

CONSIDERATO che con Nota prot 38706 del 22/07/2022 (prot DRA 55246 del 22/07/2022) con la quale l'ARPA ha rilasciato il parere ai sensi ex art 14-ter, comma 3 della L. 7 Agosto 1990, n 241 e ss.mm.ii. ed ex art 19, comma 3 della LR 21 maggio 2019, n 7, nell'ambito del rilascio del provvedimento VIA compreso nel P.A.U.R. ex art 27 bis del D. Lgs 3 Aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che per quanto riguarda le integrazioni richieste dal Genio Civile di Palermo si sta definendo con TERNA l'esatta ubicazione della Stazione Terna in modo da avere l'esatto percorso del cavidotto di connessione e procedere quindi con le integrazioni richieste.

Preso atto dei tavoli tecnici organizzati con TERNA S.p.A. la società proponente aggiorna il progetto limitatamente alla parte del nuovo cavidotto in ragione della nuova ubicazione della futura stazione elettrica

VALUTATO in conclusione che, relativamente al quadro programmatico, il progetto risulta nel complesso coerente e compatibile con gli strumenti pianificazione e programmazione a livello nazionale e regionale

3 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito la descrizione del progetto che include:

Descrizione del progetto

Il sito individuato per l'installazione del parco eolico in progetto ricade nel comune di Santa Caterina Villarmosa (CL), a circa 2,6 km dall'omonimo centro abitato, in località C.da Matarazzo, mentre l'impianto di Utenza e quello di Rete si collocano nel comune di Petralia Sottana a ca. 2,5 km.

Distanza dai centri abitati vicini

Torre	Distanza	Località	Provincia
-------	----------	----------	-----------



T01	2,6 km	S.Caterina Villarmosa	CL
T01	10,00 km	Marianopoli	CL
T02	-----	-----	-----
T03	6,2 km	Resuttano	CL
T04	1,7 km	Borgo Ciolino	CL
T04	9,00 km	Alimena	PA
T05	-----	-----	-----
T06	8,3 km	Villarosa	CL

Il centro abitato più vicino è rappresentato dalla piccola frazione rurale di Ciolino (Comune di Resuttano), caratterizzata da circa 15 abitanti, e ubicata a circa 1,7 km dalla turbina più vicina.

Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di:

a) impianto eolico, costituito da:

- n. 6 aerogeneratori, della potenza massima ciascuno di 5,00 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30,00 MW;
- linee in cavo interrato MT 30 kV, per collegamento degli aerogeneratori all'interno del parco eolico e la stazione di trasformazione utente 30/150 kV
- una stazione di trasformazione utente 30/150 kV (ubicata nel Comune di Petralia Sottana (PA);
- cavidotto AT a 150 kV di collegamento tra la SSEU e la nuova SE RTN 380/150KV "Caltanissetta 380" (ubicato nel Comune di Petralia Sottana (PA)).

dorsale in cavo interrato MT 30 kV per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta alla futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV;

b) impianto di utenza, costituito da:

stazione di trasformazione 150/30 kV (Stazione Utente), di proprietà della Società;

elettrodotto in **cavo interrato a 150 kV** per il collegamento tra la Stazione Utente e lo stallo arrivo produttore all'interno della Stazione RTN;

c) impianto di rete, costituito dallo stallo arrivo produttore all'interno della Stazione RTN di Petralia, di proprietà del gestore di Rete.

L'area di installazione dell'impianto eolico in progetto si sviluppa arealmente per una lunghezza complessiva di circa 2,7 km e una larghezza massima di circa 500 metri, a quote comprese tra 684 e 823 metri s.l.m..

L'area destinata ad ospitare la stazione per la trasformazione e la consegna dell'energia elettrica alla rete di trasmissione nazionale 150/30 kV (Stazione Utente), ricadente nel territorio del comune di Petralia Sottana, in provincia di Palermo nonché l'area dell'esistente SSE 380/150 kV di consegna, sono ubicate a circa 2,5 km ad ovest del sito di installazione degli aerogeneratori.

Il sito è accessibile dalla SP112 Catanese (Palermo – Catania, tratto Paternò – bivio Manganaro) con la strada provinciale SP10 (Alimena – Serra Rimedio) ed un tratto di strada vicinale. La realizzazione della SSEU 30/150 kV (area occupata pari a circa 4.595m²);

Posa in opera di un elettrodotto AT di lunghezza pari a 344 m per il collegamento tra SSEU e nuova Stazione Elettrica RTN 380/150 kV "Caltanissetta 380".

Aerogeneratori

L'aerogeneratore è una macchina che sfrutta l'energia cinetica posseduta del vento, per la produzione di energia elettrica. Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto è un aerogeneratore ad asse



orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,00 MW, le cui caratteristiche principali sono di seguito riportate:

- rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo 162,00 m, posto sopravento al sostegno, in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro, con mozzo rigido in acciaio;
- navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
- sostegno tubolare troncoconico in acciaio, avente altezza fino all'asse del rotore al massimo pari a 125,00

Infrastrutture

Dal calcolo di pre-dimensionamento, la fondazione indiretta proposta sarà costituita da un plinto circolare, di diametro 21,40 m e spessore variabile su pali di adeguata lunghezza.

Piazzole aerogeneratori

La fondazione sarà intestata su un terreno di sedime avente idonee caratteristiche geotecniche; essa avrà una superficie in pianta dell'ordine di 500,00 m², dove troveranno collocazione i dispersori di terra e le vie cavi interrate

Le altre aree eccedenti la piazzola definitiva e quelle utilizzate temporaneamente per le attività di cantiere saranno ripristinate come **ante operam**, prevedendo il riporto di terreno vegetale per favorire la crescita di vegetazione spontanea.

Viabilità di accesso

All'interno del parco è presente una rete di viabilità esistente. Essa, opportunamente modificata sarà utilizzata per accedere ad ognuna delle piattaforme degli aerogeneratori, sia durante la fase di esecuzione delle opere che nella successiva manutenzione del parco eolico e costituiranno peraltro spesso una utile viabilità aperta a tutti per la fruizione del territorio.

L'accesso al sito è garantito dalla strada provinciale n. 50 (Cuti-Ciolino-Monaco-San Nicola), che unisce la strada statale SS 121 Catanese (Palermo – Catania, tratto Paternò – bivio Manganaro) con la strada provinciale SP10 (Alimena – Serra Rimedio).

Opere idrauliche

La viabilità esistente sarà interessata da un'analisi dello stato di consistenza delle opere idrauliche già presenti: laddove necessario, tali opere idrauliche verranno ripristinate e/o riprogettate per garantire la corretta raccolta ed allontanamento delle acque defluenti dalla sede stradale, dalle piazzole o dalle superfici circostanti. Le acque defluenti dalla sede stradale, dalle piazzole o dalle superfici circostanti verranno raccolte ed allontanate dalle opere idrauliche in progetto.

Opere civili connesse alla realizzazione del parco eolico

La realizzazione dell'impianto eolico comporta la realizzazione delle seguenti opere ed infrastrutture:

- 1) Fondazioni degli aerogeneratori;
- 2) Piazzole di stoccaggio e di montaggio degli aerogeneratori e piazzole ausiliarie;
- 3) Piazzole di manutenzione per la fase di esercizio;
- 4) Strade e cavidiotti.

Aerogeneratore T01: unità argillose e argillose calcaree (Paleogene); - Aerogeneratore T02: unità argillose e argillose calcaree (Paleogene); - Aerogeneratore T03: arenarie e conglomerati, talora torbiditici



(Miocene medioinferiore) - Aerogeneratore T04: argille gessose e gessi (Miocene Superiore); - Aerogeneratore T05: argille gessose e gessi (Miocene Superiore); - Aerogeneratore T06: argille gessose e gessi (Miocene Superiore).

Opere civili relativi all'impianto di utenza e per la connessione alla RTN

Per quanto concerne le opere di connessione elettrica- lato utente, sono previste le seguenti opere civili:

- opere civili di fondazione e cunicoli cavi per le apparecchiature elettriche;
- realizzazione edificio che ospiterà locale quadri e controllo e la zona servizi;
- sistema di trattamento acque di prima pioggia;
- ingressi e recinzioni;
- illuminazione

Il sistema di illuminazione dell'area esterna della sottostazione è progettato per fornire un livello di illuminazione di 20 lux, utilizzando lampade a LED. Saranno previsti due circuiti separati: uno comandato automaticamente da fotocellula, per assicurare un livello di illuminazione minimo; l'altro sarà comandabile manualmente, tramite interruttore, per fornire un livello di illuminazione più elevato, solo quando necessario (es. durante le operazioni di manutenzione dei componenti AT).

Cavidotti

Dal punto di vista elettrico, gli aerogeneratori sono collegati fra di loro con due gruppi da 3, costituendo così n. 2 distinti sottocampi

Coerentemente con la suddivisione in sotto campi di cui al precedente paragrafo, l'intero sistema di raccolta dell'energia dagli aerogeneratori verso la Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) 150/30 kV è articolato su n.2 distinte linee elettriche a 30 kV, una per ciascun sotto campo. Dall'aerogeneratore capofila di ciascun sottocampo, infatti, si diparte una linea elettrica di vettoriamento in cavo interrato MT 30 kV, di sezione pari a 630 mm².

Sistema di terra

Il sistema di terra del parco eolico è costituito da una maglia di terra formata dai sistemi di dispersori dei singoli aerogeneratori e dal conduttore di corda nuda che li collega

Fase di dismissione dell'impianto

Alla fine della vita utile dell'impianto eolico, che è stimata intorno ai -30 anni, si procederà al suo smantellamento, comprensivo dello smantellamento dell'Impianto di Utenza, ed al ripristino dello stato dei luoghi. Il piano di dismissione e di ripristino sarà indicativamente suddiviso nelle seguenti fasi:

- rimozione delle strutture fuori terra
- rimozione delle strutture
- ripristino del suolo (piazze antistanti agli aerogeneratori, area della sottostazione, strade e tracciato cavidotti), riadattamento del terreno e rivegetazione

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Secondo lo studio archeologico preventivo effettuato dal proponente sulle aree interessate dalla realizzazione del parco eolico e delle relative opere di connessione e di viabilità, il rischio archeologico è: di grado molto basso in quanto in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici;



Secondo quanto affermato in conclusione dell'elaborato in esame, la procedura prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 può certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, non può al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici.

UR	INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE	INTERVENTO PROGETTUALE	POTENZIALE ASSOLUTO	RISCHIO RELATIVO
01	Nessuna	Stazione Trasformazione Stazione Terna	Grado 2 Molto Basso	Molto Basso
02	Nessuna	Elettrodotto MT	Grado 2 Molto Basso	Molto Basso
02	Ipotetico percorso della via Catina-Thermae	Elettrodotto MT	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
03	Ipotetico percorso della via Catina-Thermae	Elettrodotto MT	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
03	Nessuna	Elettrodotto MT	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Molto basso
04	Nessuna	Elettrodotto MT	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
04	Cozzo delle Graste	Elettrodotto MT	Grado 8 "Indiziato da ritrovamenti diffusi"	Alto
04	Ipotetico percorso della via Catina-Thermae	Elettrodotto MT	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
04	Orto dello Scorsone	Elettrodotto MT	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Medio-alto
05	Nessuna	Elettrodotto MT	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
06	Nessuna	Viabilità	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
07	Nessuna	Viabilità Elettrodotto MT Aerogeneratore T01	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
08	Nessuna	Viabilità Elettrodotto MT Aerogeneratore T02	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
09	Nessuna	Viabilità Elettrodotto MT Aerogeneratore T03	Grado 2 "Molto basso"	Basso
10	Raffa (sito n. 35)	Viabilità Elettrodotto MT Aerogeneratore T04	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
10	Raffa (sito n. 35)	Viabilità Elettrodotto MT	Grado 7 "Indiziato da	Medio-alto



		Aerogeneratore T04	ritrovamenti materiali localizzati”	
11	Nessuna	Viabilità Elettrodotto MT Aerogeneratore T05	Grado 2 “Molto basso”	Molto basso
12	Nessuna	Viabilità Elettrodotto MT Aerogeneratore T06	Grado 4 “Non determinabile”	Medio

CONSIDERATO che l’ impianto dista almeno 3 km da impianti esistenti gestiti da altri produttori, come indicato dall’elaborato grafico dal titolo Impatti cumulativi, codice RS06SIA0041A0, cui si rinvia per tutti i dettagli del caso. Risulta assolutamente soddisfatta una delle misure di mitigazione proposta dalle Linee Giuda Nazionali di cui all’Allegato 4 dal titolo “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”.

- inquinamento acustico,
- impatto visivo,
- impatti sull’avifauna

CONSIDERATO l’impatto cumulativo visivo in questo caso sarà attenuato anche dall’articolazione del paesaggio che non offre punti di osservazione particolarmente favorevoli da tali nuclei

CONSIDERATO Per quanto riguarda l’eventuale **impatto cumulativo di rumore**, non si ravvedono impatti significativi visto che gli impianti più vicini (esistente e approvato) sono sufficientemente distanti e che nelle immediate vicinanze agli aerogeneratori in progetto non ricadono recettori sensibili.

CONSIDERATO che sulle componenti **suolo e vegetazione**, poiché le opere interesseranno suoli agricoli, l’effetto cumulativo si esplicherà essenzialmente nella somma delle superfici sottratte. Tale effetto potrebbe risultare significativo solo in fase di cantiere

CONSIDERATO che sull’**atmosfera** e sui fattori climatici non si prevedono impatti cumulativi in quanto sia l’impianto eolico in progetto, che gli impianti limitrofi si caratterizzano per l’assoluta assenza di emissioni inquinanti di qualunque tipo.

CONSIDERATO che per quanto riguarda, le emissioni **elettromagnetiche** ed i campi elettrici elettromagnetici della rete di collegamento interna del parco e di collegamento alla rete elettrica nazionale, poiché le emissioni stesse si abbattono già a breve distanza dall’asse delle opere (rientrando così nei limiti previsti dalla norma), non si evidenziano significativi impatti cumulativi.

RILEVATO Sulla base di quanto riportato nell’Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia pubblicato da ISPRA e basato sui dati raccolti tra il 1906 e il 2003, la Regione Sicilia rappresenta un importante area di passaggio di alcune rotte migratorie di diverse specie di uccelli.

RILEVATO che: il Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana ha approvato con *Decreto n. 227 del 25 luglio 2013* il Piano Faunistico Venatorio 2013-2018 della Regione Siciliana.

All’interno di questo piano vengono identificati 23 ATC (Ambiti Territoriali di Caccia), due dei quali ricompresi nella Provincia di Caltanissetta. Dall’analisi della cartografia del Piano Faunistico Venatorio



ed in particolare della cartografia relativa all'ambito territoriale di caccia Caltanissetta 1 (CL1), risulta che il sito di progetto non ha alcuna interferenza con il Piano.

Sono infine stati predisposti uno Studio Faunistico ed uno Studio Botanico quest'ultimo ai fini di valutare la presenza di habitat prioritari nell'area di interesse (RS06SIA0005S1).

4 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Di seguito si riporta una descrizione dello stato *ante-operam* delle componenti ambientali interessate dalla realizzazione delle opere in progetto.

Suolo e sottosuolo

Relativamente alla **geomorfologia del territorio** oggetto dell'intervento, le creste sulle quali è prevista l'installazione degli aerogeneratori sono comprese tra una quota altimetrica massima di 823 m s.l.m. (Monte Matarazzo)

. Considerato che quest'ultimo sarà realizzato in una porzione di area sub-pianeggiante, che il dissesto è distante dall'area d'intervento e che pertanto non può far risentire la sua influenza, che lo stesso è in uno stato di quiescenza e che l'aerogeneratore sarà realizzato su fondazioni indirette, si esclude categoricamente che il dissesto possa indurre fattori di pericolosità e rischio all'aerogeneratore da installare. Analizzando nel dettaglio i dissesti vicini al tratto di viabilità che collega l'aerogeneratore **T4 alla T3** è stato rilevato che essi insistono sul versante opposto a quello su cui insiste la strada ed il cavidotto e pertanto non possono interagire con le strutture di progetto. Nella restante area non sono stati rilevati dissesti o siti d'attenzione posti a distanze tali da far risentire la propria azione.

T06. Dal portale della Regione Siciliana l'aerogeneratore T06 ricade in area PAI località alessi n. 072-2SV-039 – aerogeneratore T04 a circa 55 m da area PAI località Raffa n. 072-2SV-029 e al bordo esterno per aerea non idonea x eolici, il T01 ricade al margine di area PAI (geomorfologia) C.da Matarazz n. 072-2SV-031.

Ci troviamo altimetricamente al limite tra il paesaggio collinare e montuoso caratterizzato tuttavia dalla prevalenza del primo con fauna e flora tipici di questi ambienti. I rilievi sono di forma arrotondata anche se presenti culminazioni talora aspre, non sono presenti nevi e ghiacciai perenni e le nevicate sono eventi occasionali presenti soprattutto durante il periodo invernale. Altimetricamente i rilievi più appariscenti oltre a quelli su cui sarà realizzato l'impianto si riscontrano a nord e ad ovest del sito come "Monte Cuticchio" (874,4 m.), "Cozzo Terravecchia" (962,2 m.), "Contrada Recattivo" (923,8 m.), "Cozzo del Sonno" (815,7 m.), mentre a sud e ad est le quote sono nettamente più basse in prossimità di "Cozzo Sant'Antonio" (554,1 m.), "Cozzo Stella" (549,4 m.) e "Cozzo Ciacalo" (717,3 m.). Nelle valli incluse tra le creste lapidee si sviluppano versanti talora molto acclivi e aspri talora poco acclivi ed intervallate ad aree sub-pianeggianti, frutto di una erosione differenziata operata dagli agenti esogeni (soprattutto dall'acqua) che hanno determinato un'azione di peneplanazione generale nonché di modellamento che si è concretizzata nella disaggregazione veloce dei litotipi facilmente erodibili (argille e argille marnose) e in un più lento disfacimento dei litotipi più tenaci (Calcaro, Gessi e Calcaro Marnoso).

Le valli assumono forme ad "anfiteatro" (c.da "Vanche di Raffa") sui litotipi a comportamento coesivo (argille e argille marnose), con reticolato idrografico maturo e a sviluppo dendritico.

Idrogeologia dei terreni

Si rileva la presenza di un inghiottitoio nei pressi dell'aerogeneratore T02 e la presenza di diverse venu-te sorgentizie sul versante sud dell'impianto, per la circolazione e l'eventuale accumulo di acqua con



conseguente carsismo indotto. Idrograficamente l'area dell'impianto ricade all'interno di un unico bacino idrografico il cui corso d'acqua principale è rappresentato dal Fiume "Salso o Imera meridionale". All'interno di detto bacino è possibile individuare almeno due sottobacini nei quali si riversano le acque di ruscellamento provenienti dalle aree dell'impianto. Il primo, ad est ed a sud dell'impianto, è rappresentato dal bacino del Torrente "Vaccarizzo" di cui è tributario anche il Torrente "Garisi", mentre il secondo a nord e ad ovest dell'impianto, è rappresentato dal Torrente "della Cava" di cui è tributario anche il Vallone "di Raffa". In tale area la presenza di una incisione torrentizia con andamento ovest-est, affluente secondario del Torrente della Cava, impostata sulle argille brecciate plioceniche, risulta allo stato attuale sede di fenomeni di erosione concentrata; l'accivita del versante, infatti, consente alle acque incanalate di acquisire una notevole energia meccanica e quindi di esercitare una importante forza erosiva che su tali litologie argillose, poco resistenti a tale azione disgregatrice delle acque si traduce in un approfondimento continuo della linea di impluvio, con la formazione di una incisione molto stretta le cui sponde, inevitabilmente, finiscono con il collassare. Un dissesto indicato nelle carte P.A.I. con la sigla 072-2SV-023 e attualmente classificato come quiescente.

Pertanto da quanto rilevato sui luoghi e desunto dalle cartografie di analisi si può asserire che le aree interessate dalle strutture in progetto (Piazzole, viabilità, cavidotti ecc) non sono interessate da alcuna fennomenologia franosa come evidenziato nella carta geomorfologica allegata. Sulla carta dei Dissesti e sulla carta della Pericolosità e del Rischio in scala 1:10.000 del PAI (Bacino idrografico del Fiume Salso o Imera Meridionale) sono cartografate diverse frane poste intorno all'area d'impianto che comunque non possono interferire con le strutture dell'impianto. Tali dissesti sono classificati come attivi o quiescenti e comunque non interessano e non possono interessare le strutture in progetto.

In merito alle **acque sotterranee**, la presenza di rocce permeabili unitamente ad un substrato impermeabile a quote più basse rende possibile la formazione di falda idriche in profondità; Dal punto di vista idrogeologico l'assenza di falda a breve profondità, la limitata interferenza con il reticolo idrografico lungo l'asse viario che collega l'aerogeneratore T03 , si ritiene che per le **acque superficiali**, a fronte delle regimentazioni da eseguire per evitare il disfacimento delle strutture viarie, non ci siano interferenze significative che siano ostative, pregiudizievoli o limitanti nei confronti delle strutture in progetto. Pertanto considerato che le torri sono posizionate per lo più su una linea di spartiacque di due bacini idrografici, si ritiene che la regimentazione delle acque di ruscellamento interferenti con il reticolo via-rio sia l'unico punto di interferenza con l'assetto idrografico ed idrogeologico del sito.

Anche se i volumi di acqua che scorrono in superficie risulteranno modesti, date le quote a cui verranno realizzati i manufatti, il Geologo nella Relazione Geologica ha raccomandato di porre particolare attenzione ad una corretta regimazione delle acque meteoriche intercettate dai manufatti, che dovranno essere correttamente regimate ed allontanate rapidamente per recapitare nei canali di scolo naturali esistenti, evitando in maniera assoluta lo stazionamento di acque in prossimità dei manufatti nonché la creazione di nuove linee di corrivazione non adeguatamente protette.

Uso del suolo

Per quanto concerne l'uso del suolo, buona parte del paesaggio è dominata da seminativi, e fatta eccezione per il centro abitato di Santa Caterina Villarmosa dove si trovano soprattutto colture legnose, le zone meno accessibili del territorio sono caratterizzate da ambienti rocciosi e pascoli. le categorie di uso del suolo rinvenute sono state ricondotte alla classificazione CORINE Land Cover, nonché alla classificazione dei tipi forestali e pre-forestali della Sicilia. Le tipologie presenti su un'area buffer di 500,00 m dall'area di intervento, sono riportate nella tabella seguente:



Corine Land Cover	Nome classe
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti
2242	Piantagioni a latifoglie, impianti di arboricoltura (noce e/o rimboschimenti)
2311	Incolti
3211	Praterie aride calcaree
3232	Garighe
5122	Laghi artificiali
21121	Seminativi semplici e colture erbacee estensive

È stata rilevata al riguardo una netta prevalenza delle categorie 21121 (seminativi semplici e colture erbacee estensive), 3211 (praterie aride calcaree). I laghetti artificiali sono piuttosto sporadici e, alla data del rilievo, vuoti ed inutilizzati.

Per quanto concerne la capacità d'uso del suolo, le superfici direttamente interessate dai lavori presentino una LCC compresa tra la classe IV (*Suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola. Consentono solo una limitata possibilità di scelta. Suoli non arabili*) e la classe VI (Suoli con limitazioni permanenti tali da restringere l'uso alla produzione forestale, al pascolo o alla produzione di foraggi su bassi volumi). Per quanto riguarda infine la presenza di eventuali produzioni agricole a marchio di qualità ottenibili nell'area in esame, il proponente ha segnalato nel SIA che le uniche produzioni vinicole a marchio D.O.P. / I.G.P. ottenibili nel territorio in esame sono rispettivamente "Sicilia D.O.P." e "Terre Siciliane I.G.P.", che non risultano specificatamente caratteristiche dell'area in esame ma interessano tutto il territorio regionale.

In seguito alle analisi condotte si ritiene che la realizzazione e l'esercizio del Parco Eolico Santa Caterina D'Alessandria non costituisca alcun rischio significativo sia perché è relativamente modesta la quantità di superficie occupata da ogni singolo aerogeneratore e dalle relative opere accessorie, sia perché il livello di impatto per la componente floroagronomica del sito è nullo.

Gli interventi relativi alla realizzazione dei nuovi aerogeneratori garantiscono il mantenimento, anche per il futuro, della destinazione d'uso attuale di tipo rurale ed agricolo, inoltre non alterano il complessivo scenario ora presente, né comporteranno modifiche alla flora ed alla fauna attualmente presenti.

Si ritiene pertanto che l'intervento sia compatibile con il paesaggio circostante in quanto ne preserva e ne mantiene l'attuale vocazione anche per il futuro.

La Società proponente si fa carico di individuare, anche con l'ausilio dei Comuni interessati dalle opere e degli Enti preposti all'iter autorizzativo, zone in corrispondenza delle quali attuare un piano di riforestazione che comporterà, certamente, la riqualificazione naturalistica del luogo scelto. Il piano di manutenzione sarà redatto da un Agronomo e, oltre alle analisi territoriali relative a clima, orografia e pedologia, conterrà:

- la scelta delle specie da piantumare;
- la tipologia di impianto e le tecniche di piantumazione;
- le cure pre-colturali per il corretto attecchimento;
- le cure colturali e gli interventi di manutenzione;
- la stima del tempo vegetativo.

Tale misura di compensazione verrà attuata in accordo con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010, e segnatamente nei criteri contenuti nell'allegato 2 al medesimo Decreto (Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative).



Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo

Relativamente al Piano di caratterizzazione delle aree interessate dagli scavi per l'installazione delle torri eoliche e cavi di connessione, nel Piano preliminare si riporta che si prevede di realizzare n. 1 sondaggio a carotaggio continuo per ogni fondazione per un totale di n. 6 sondaggi, mentre per la caratterizzazione dell'area destinata ad ospitare la stazione di utenza sono previsti in progetto n. 3 sondaggi geognostici esplorativi superficiali, tali da coprire l'area dell'edificio tecnologico e l'area destinata alle apparecchiature elettromeccaniche. Si stima un totale di 14 punti di indagine. La profondità d'indagine sarà determinata in base alle profondità previste degli scavi. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno come minimo 3:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due;

e in ogni caso andrà previsto un campione rappresentativo di ogni orizzonte stratigrafico individuato ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione. Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche possono essere almeno due: uno per ciascun metro di profondità. Nel caso di opere infrastrutturali lineari, quali strade il campionamento andrà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato.

Le fasi operative previste per la gestione del materiale scavato, dopo l'esecuzione dello scavo, sono le seguenti:

- 1) Stoccaggio del materiale scavato in aree dedicate;
- 2) In base ai risultati analitici potranno configurarsi le seguenti opzioni:
 - a) Il terreno risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quindi si provvederà a smaltire il materiale scavato come rifiuto ai sensi di legge;
 - b) Il terreno non risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e, quindi, in conformità con quanto disposto dall'art. 185 del citato decreto, è possibile il riutilizzo nello stesso sito di produzione.

Il materiale scavato sarà accumulato in prossimità delle aree di scavo delle opere in progetto, nelle aree di cantiere appositamente identificate. I materiali saranno stoccati creando due tipologie di cumuli differenti, uno costituito dal primo strato di suolo (materiale terrigeno), da utilizzare per i ripristini finali, l'altro dal substrato da utilizzare per i riporti. In particolare, i volumi sono classificati per tipologia come appresso specificato:

- opere di scotto (scavo fino a 40 cm);
- scavi di sbancamento e/o a sezione aperta (scavo oltre 40 cm);
- scavi a sezione ristretta per i cavidotti.

In funzione degli esiti degli accertamenti analitici, le terre e rocce risultate conformi alle CSC, saranno riutilizzate in situ per le operazioni di reinterro/riporti nonché di ripristino previste nell'area dell'impianto eolico e relative opere connesse.

Le terre e rocce da scavo non conformi alle CSC e quelle non riutilizzabili in quanto eccedenti, saranno accantonate in apposite aree dedicate e, successivamente, caratterizzate ai fini dell'attribuzione del codice CER per l'individuazione dell'impianto autorizzato.

Di seguito i volumi di materiale proveniente dagli scavi (RS06REL0011S2) in funzione delle attività relative a ciascuna tipologia di opera:

Lo scavo complessivo è di 110.288,04 mc (somma di 55.635,94 mc di scotto e +54.652,10 di scavo oltre lo spessore di cm.40 dello scotto) I 55.635,94 mc di scotto saranno riutilizzati per le rinaturalizzazioni delle scarpate ed i ripristini finali delle piazzole da restringere per le sole attività di manutenzione.



Dalle risultanze dello studio geologico emerge che le caratteristiche geomecaniche dei terreni sono buone e pertanto detto materiale è in parte riutilizzabile nell'ambito del cantiere per parte di fondazioni stradali e riempimenti vari. Pertanto, i **54.652,10 mc** di scavo saranno in parte riutilizzati per il riempimento delle fondazioni per complessivi **10.000 mc** ed in parte saranno riutilizzati per rilevati di piazze e strade nella misura di **12.296,32 mc** e per la fondazione stradale pari a **16.367,70 mc**; il rimanente volume pari a **15.988,08 mc** è parte in esubero.

Il volume di scavo complessivo per la realizzazione dei cavidotti è pari a 13.977,46 mc. Di tale volume circa 1.047,19 mc sono gli asfalti del cassonetto stradale demoliti durante la fase di scavo che andranno conferiti a discarica. Inoltre, il cassonetto stradale dovrà essere realizzato con materiale da cava la cui quantità è pari a: 1530.905 mc +4067,765 mc =5598,67 mc. Pertanto, dei 13.977,46 mc di terreno scavato la parte riutilizzabile è pari a $13.977,46 - 5.598,67 - 1.047,19 = 7.331,6$ mc mentre circa 6.645,861 mc è il volume di scavo in esubero. Infine, la SSEU si sviluppa su un'area di 4360,00 mq di cui 2312 impegnata per il Bess e 2055 per la SSEU vera e propria. Gli scavi da realizzare per la realizzazione della SSEU così sintetizzabili: $4.360,00 \times 1.50 = 6.540,00$ mc, di cui circa 2.000 mc sarà di scotico riutilizzabile e 4.540,00 mc di materiale in esubero.

Complessivamente il materiale in esubero è la somma di:

- 15.988,08 mc. proveniente dal parco,
- 6.645,861 mc proveniente dalla costruzione dei cavidotti,
- 4.540,00 mc proveniente dalla realizzazione della SSEU.

La somma il materiale in esubero pari a **27.173,94 mc**

Detto materiale sarà portato a sito di riutilizzo autorizzato da scegliere tra i seguenti presenti in zona:

- Ecosystem Z.I.- Caltanissetta 25÷30 km
- Edilcava - Mussomeli 30 km

RILEVATO che la quantità di terra e roccia da scavo con il nuovo progetto risulta superiore rispetto a quella della prima stesura.

parco eolico

- Terreno agricolo scoticato ed interamente riutilizzato pari a **38.664,02 m³** ;
- Materiale scavato oltre lo scotico **54.652,10 m³**
- Materiale scavato riutilizzato per riempimenti areale plinti **10.908,60 m³**
- Materiale riutilizzabile per fondazioni stradali e rilevati **16.367,70 m³**
- Materiale scavato oltre lo scotico da riutilizzare per ripristini piazze post costruzione **12.296,32 m³**
- Materiale in esubero **15.988,08 mc**

cavidotti MT ed AT

- Materiale scavato per i cavidotti 13.977,46 mc.
- Materiale riutilizzato all'interno dello scavo dei cavidotti 7.331,6 mc
- Materiale da asfalti da portare a sito di riutilizzo 1.047,19 m³
- Materiale in esubero **6.645,861m³**

stazione elettrica SSEU

- Materiale in esubero **4.540,00 m³**



materiale totale in esubero

-15.988,08 mc. proveniente dal parco,
- 6.645,861 mc proveniente dalla costruzione dei cavidotti,
- 4.540,00 mc proveniente dalla realizzazione della SSEU.
La somma il materiale in esubero pari a **27.173,94 mc**

Le terre e rocce da scavo non conformi e quelle eccedenti saranno quindi raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento a sito di riutilizzo autorizzato secondo una delle seguenti modalità alternative (Art. 23 del D.P.R. 120/2017).

Rifiuti

La produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria degli aerogeneratori e da attività di ufficio.

Le principali tipologie di rifiuti prodotti:

- Imballaggi di varia natura.
- Acque di lavaggio delle betoniere.
- Sfridi di materiali da costruzione (acciai d'armatura, casseformi in legname o altro materiale equivalente, cavidotti in PEad corrugato, conduttori in rame/alluminio, materiali plastici, materiale elettrico/elettronico). □
- Terre e rocce da scavo.

Rifiuti prodotti durante la fase di esercizio

Codice CER	Descrizione rifiuto	Origine della produzione del rifiuto
200304	Fanghi delle fosse settiche	Attività di ufficio- EDPR Sicilia Wind S.r.l.
080318	Cartucce e toner esauriti	Attività di ufficio- EDPR Sicilia Wind S.r.l.
190899	Rifiuti non specificati altrimenti (acqua vasca settica e acqua vasche esterne)	Manutenzione- EDPR Sicilia Wind S.r.l.

I prodotti dello smantellamento dell'impianto esistente (acciaio delle strutture di sostegno, calcestruzzo delle opere di fondazione, aerogeneratori, cavi MT e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche) saranno oggetto di una attenta valutazione che avrà come obiettivo la massimizzazione del riutilizzo degli stessi. I conglomerati cementizi, costituenti le fondazioni delle torri e delle opere civili in area SSEU saranno demoliti e conferiti a discarica, così come l'involucro esterno dei cavi in MT/A

Rumore

Il sito di progetto risulta interessare i territori dei comuni di Petralia Sottana, limitatamente alle opere di connessione alla RTN, e di S. Caterina Villarmosa. Entrambi i comuni non risultano dotati di piano di zonizzazione acustica comunale. Relativamente all'area interessata dalla realizzazione degli interventi, i limiti di riferimento applicabili sono quindi quelli di cui al DPCM 01/03/1991. Mancando una classe acustica assegnata in sede di zonizzazione comunale e, ricadendo l'area di intervento in "zona agricola", i limiti da rispettare sono quelli previsti per "tutto il territorio nazionale" da DPCM 01/03/1991: 70 Leq dB(A) diurno e 60 Leq dB(A) nel periodo notturno.



In riferimento alle aree interessate dall'installazione del parco eolico e della stazione di utenza, sono stati eseguiti dei sopralluoghi che hanno evidenziato l'assenza di ricettori sensibili assimilabili alla definizione di “ambiente abitativo” di cui alla Legge n.447/1995; sono presenti ruderii e fabbricati agricoli rurali utilizzati per le attività che ruotano intorno alle attività agricole e pastorizie tipiche della zona.

Dall'esame dell'elaborato “Valutazione dell'impatto acustico”, si evince che nella valutazione previsionale del rumore prodotto dalle attività di cantiere sono stati considerati i valori di pressione sonora rilevabili a 500 m dalle aree di lavoro, corrispondi alle piazze di realizzazione dei nuovi aerogeneratori. In particolare, è stata considerata l'area di cantiere, relative all'aerogeneratore T01.

Nella valutazione previsionale del rumore prodotto dall'esercizio degli aerogeneratori è stato invece considerato l'intero buffer di confine dell'area di influenza (500 metri dalle nuove istallazioni). Lo studio, effettuato mediante il modello di simulazione matematica Sound PLAN, ha mostrato che:

□ □ sono ampiamente rispettati i limiti assoluti, diurni e notturni, pari rispettivamente a 70 dB(A) e 60 dB(A) ad una distanza di 500 m dagli aerogeneratori;

□ □ il valore di rumore calcolato risulta significativamente contenuto (clima acustico inferiore ai 46 dB(A)).

In definitiva risultano rispettati i limiti assoluti, diurni e notturni

Clima

Per la caratterizzazione climatologia è stato utilizzato lo Studio “Climatologia della Sicilia” realizzato dalla Regione Siciliana, nel quale sono stati utilizzati i dati di serie storiche trentennali, relativi ai parametri meteorologici temperatura e precipitazioni. Per quanto riguarda le precipitazioni, nell'ambito della provincia di Caltanissetta il sito rientra nella seguente aggregazione territoriale: - Area delle alte colline più interne e della bassa montagna, situata nella parte centrale dell'isola e rappresentata in tal caso dalle stazioni di Marianopoli, Resuttano, S.Cataldo, S.Caterina V. e Vallelunga P., dove si riscontrano i valori più elevati della provincia (circa 520 mm annui), considerando anche che il dato di Marianopoli (380 mm), in assoluto il più basso dell'intera Isola, abbassa in modo significativo la media della sottozona. dei due parametri climatici temperatura e precipitazioni, si evince che per quanto riguarda la vicina stazione di Caltanissetta m 570 s.l.m., si rileva una grande omogeneità climatica ed una sovrapponibilità delle poligonali, con un periodo arido che si estende da inizio maggio a inizio settembre ed uno temperato (più vicino all'area del freddo rispetto a quella del caldo) che va dalla prima settimana di settembre a fine aprile.

Flora

L'area del progetto in esame risulta essere ubicata all'interno della Valle dell'Imera meridionale. Le entità botaniche sin ora censite per la Valle dell'Imera ammontano a 505. Tra queste alcune risultano di particolare interesse geobotanico. Per quanto riguarda la formazione vegetale della macchia mediterranea rappresentativa dell'area oggetto di studio, tra le specie arboree prevalgono il leccio (*Quercus ilex*), Olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*). Gli arbusti più rappresentativi sono il Terebinto (*Pistacia lentiscus*) e la Ginestra (*Cytisus scoparius*). Nelle aree limitrofe sono presenti un numero ampio di specie vegetali erbacee e arbustive di piccola taglia. Si riscontra più comunemente la presenza di Ampelodesma (*Ampelodesmos mauritanicus*), e varie specie endemiche come: Corbezzolo (*Arbutus unedo*), Cardo mariano (*Silybum marianum*); Rovo (*Rubus ulmifolius* S.); Iperico (*Hippocratea perforatum*), Borragine comune (*Borago officinalis* L.), Lino delle fate sicula (*Stipa sicula*), Avena siciliana (*Helictotrichon convolutum*), Avenula (*Avenula cincinnata*), Onopordo maggiore (*Onopordon illiricum*), Eleoselino (*Elaeoselinum asclepium*), Kundmannia (*Kundmannia sicula*), Brassica villosa (*Brassica villosa*)



subsp. Tinei), Barboncino mediterraneo (Hyparhenia hirta). Per quanto riguarda la formazione vegetale della macchia mediterranea rappresentativa dell'area oggetto di studio, tra le specie arboree prevalgono il leccio (*Quercus ilex*), Olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*). I terreni presenti nell'area circostante quella in cui è ubicato l'impianto eolico sono prevalentemente costituiti da seminativi e solo raramente da pascoli e da inculti che presentano una ampia varietà di specie erbacee spontanee. Tra le specie semi-nabili si riscontra in predominanza di colture cerealicole (grano, favino, sulla, etc.) rispetto a quelle orticole. Non si riscontrano nelle aree limitrofe a quelle delle stazioni su cui sono collocati gli aereogeneratori formazioni boschive. In questa area va comunque puntualizzato che la bonifica e la successiva messa a coltura dei fertili terreni, un tempo occupate dalla macchia mediterranea hanno lasciato solo tracce di questa vegetazione tipica del luogo e che gli elementi della vegetazione che caratterizzano in modo totalitario l'area oggetto di studio sono prevalentemente colture agricole.

Al suo posto troviamo così una vegetazione degradata steppica o tutt'al più a gariga.

Fauna

L'Imera meridionale, ambiente di studio di ornitologi e naturalisti, ha sempre assolto la funzione di "corridoio ecologico" perché luogo di migrazione primaverile ed autunnale dell'avifauna. In questi periodi dell'anno sono visibili svariate quantità di volatili quali l'Airone cenerino, la Garzetta, la Marzaiala, il Codone, la Folaga, il Falco di palude e l'Albanella reale. Di certo nidificano il Cavaliere d'Italia, l'Occhione il Corriere piccolo, il Germano reale, la Folaga e la Gallinella d'acqua.

I canneti, invece, accolgono i nidi della Cannaiola, del Cannareccione e del Tarabusino mentre di notte ospitano anche Rondini e Storni. Lungo il fiume, in alcuni piccoli fossati, è possibile vedere la Tartaruga palustre. Tra i mammiferi presenti nell'area si annoverano il non comune Gatto selvatico che si rifugia nelle aree boschive, l'Istrice, il Riccio, la Donnola, il Coniglio selvatico e la Volpe. Un rettile piuttosto raro, presente nella zona, è il Colubro di Esculapio o Saettone. E' un serpente inoffensivo che può raggiungere anche i due metri di lunghezza e che predilige gli ambienti aridi e soleggiati.

Rete Natura 2000

Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono costituiti da:

- ZSC ITA050009 "Rupe di Marianopoli" ubicato in direzione OSO a circa 6,7 km;
- ZSC ITA050005 "Lago Sfondato" ubicato sempre in direzione OSO a circa 7,8 km;
- ZSC ITA050002 "Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)" in direzione ESE a circa 2,1 km;

Considerate le distanze dai siti "Rupe di Marianopoli e Torrente Vaccarizzo" occorre attivare VINCA.

Paesaggio

Il Paesaggio Locale, PL, interessato dalle opere è il **PL07** denominato Area delle colline argillose.

Per quanto concerne invece la pianificazione paesaggistica, il Piano Paesaggistico degli ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 della Provincia di Caltanissetta, in cui ricade il progetto in esame, è stato adottato con Decreto Assessoriale 1858 del 02/07/2015, e suddivide il territorio dei suddetti ambiti in Paesaggi Locali, individuati, così come previsto dal comma 2 dell'art. 135 del D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii., sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio. Nel caso specifico, l'ambito di riferimento è costituito dal Paesaggio Locale PL7- "Area delle Colline argillose". Per tale area, le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) di Piano prevedendo nello specifico, all'art. 27, obiettivi di qualità paesaggistica e indirizzi specifici voltati alla tutela di elementi in esso contenuti quali il paesaggio agrario e punti panoramici, viaibilità storica e panoramica presenti all'interno dell'area di inserimento degli interventi in progetto.



Per quanto concerne l'analisi delle componenti del paesaggio, dall'esame della relativa cartografia di Piano si evince che l'area occupata dall'impianto eolico risulta interessata direttamente dalla presenza dei seguenti elementi:

- Sistema antropico-Sottosistema agricolo-forestale: ***Paesaggio delle colture erbacee***
- Sistema naturale-Sottosistema abiotico: ***Campo doline***.

Tale area è interessata dagli interventi di progetto limitatamente a parte del tracciato del cavidotto di collegamento alla RTN.

Per quanto riguarda la presenza delle strutture di cantiere, l'alterazione morfologica e percettiva del paesaggio in conseguenza delle attività connesse con la logistica di cantiere può ritenersi classificabile come segue:

- temporaneo, legato ai movimenti terra previsti in fase di cantiere, stimata in pochi mesi;
- percepibile entro un raggio di pochi km dall'area dell'impianto. Lungo la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali;
- di bassa intensità, in virtù dell'incidenza delle superfici e dei volumi di scavo/rinterro in gioco, oltre che della sensibilità delle aree interessate dai lavori, essenzialmente agricole;
- di bassa vulnerabilità, stante la mancanza di elementi vulnerabili, dal punto di vista storico architettonico, nelle vicinanze delle aree interessate dai lavori.

In fase di esercizio l'impatto è causato dalla visibilità dell'impianto eolico da vari punti del territorio circostante l'area di progetto.

Il proponente, in riferimento al sottosistema agricolo-forestale in parola, ha anche sottolineato che gli impianti eolici, come quello in progetto, sono caratterizzati da una bassa incidenza in termini di occupazione del suolo consentendo la prosecuzione e lo svolgimento delle attività agricole caratteristiche dei fondi interessati, non risultando in contrasto con gli indirizzi di Piano sopra indicati. Per quanto concerne invece l'interazione del progetto con l'area censita come "Campo doline", il proponente afferma che essa è di entità trascurabile, in quanto il tracciato del cavidotto risulta completamente interrato e posto prevalentemente in corrispondenza della viabilità esistente, tale da non alterare in alcun modo la qualità percettiva del paesaggio. Il cavidotto nel punto in cui si biforca per il T01 e il T02 attraversa delle praterie erbacee.

Per quanto attiene ai beni paesaggistici, l'area direttamente interessata dagli aerogeneratori di progetto e relative piazzole di montaggio/esercizio, risulta completamente esterna alla perimetrazione di vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii.. L'unico vincolo interessato dalle opere in progetto è costituito dalla fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua, di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

L'impatto prodotto dalla realizzazione delle opere in progetto sulla componente paesaggio, ed in particolare sulla visuale,(area vasta 10,5 km) è stato calcolato nella Relazione Sudio di visibilità, prodotta dal proponente, concludendo al riguardo che:

- gli aerogeneratori, oltre i 10 km di distanza, presentano una percezione visiva molto bassa, fino ad arrivare a confondersi con lo sfondo; tale valore è coerente con le vigenti Linee Guida Ministeriali di cui al DM 10 settembre 2010, che prevedono di valutare l'impatto paesaggistico entro un raggio pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (nel caso specifico 10 km); il concetto di bacino visivo, porta all'analisi territoriale per la individuazione di punti sensibili, nel raggio di 7,5 km, dai quali risulta visibile l'impianto. L'analisi è partita dalla consultazione:

- del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;
- del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, P.T.P.R., e in particolare degli Ambiti 6, 7, 10 e 12 i cui limiti territoriali sono intersecati dal bacino visivo.



Nel bacino visivo di 7,5 km, sono stati inseriti: – i biotopi; – i siti archeologici, – le coordinate dei beni isolati, – le viabilità panoramiche; – i limiti dei centri abitati.

La possibilità o meno di trarre vantaggio dall'impianto da:

- n. 11 punti l'impianto risulta visibile;
- n. 6 punti l'impianto non risulta visibile

Le aree dalle quali si rileva la maggiore percepibilità sono nei pressi di Ciolino e presso il paese di Santa Caterina Villarmosa, punti più prossimi al parco in progetto;

Dalle analisi di cui al capitolo 4, il presente studio di visibilità mostra che la percezione parziale ed elevata dell'impianto si ha da punti più vicini, nel raggio dei 7,5 km. Si conclude, pertanto, che l'impatto dell'impianto di nuova realizzazione è in linea con le attese. Ai sensi dell'allegato 4 del DM 10/09/2010, l'analisi dell'intervisibilità è stata estesa anche agli altri impianti eolici con caratteristiche similari a quelli di progetto presenti nel territorio al fine di considerare gli effetti cumulativi derivanti dalla co-presenza di più impianti. La valutazione è stata effettuata considerando l'interno del buffer di 10 km dal perimetro dell'impianto.

Per quanto riguarda la presenza delle strutture di cantiere, l'alterazione morfologica e percettiva del paesaggio in conseguenza delle attività connesse con la logistica di cantiere può ritenersi classificabile come segue:

- temporaneo, legato ai movimenti terra previsti in fase di cantiere, stimata in pochi mesi;
- percepibile entro un raggio di pochi km dall'area dell'impianto. Lungo la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali;
- di bassa intensità, in virtù dell'incidenza delle superfici e dei volumi di scavo/rinterro in gioco, oltre che della sensibilità delle aree interessate dai lavori, essenzialmente agricole;
- di bassa vulnerabilità, stante la mancanza di elementi vulnerabili, dal punto di vista storico-architettonico, nelle vicinanze delle aree interessate dai lavori.

Il tracciato dei caviglietti di collegamento tra l'impianto eolico e la sottostazione utente di trasformazione e consegna dell'energia elettrica prodotta interferisce con alcuni impluvi naturali e con alcune opere d'arte stradali. Sono state individuate tutte *le interferenze* .(RS06REL0006A0) sia dei caviglietti che delle infrastrutture del parco eolico definendo le tipologie di opera da realizzare.

Atmosfera

Gli impatti sulla componente atmosferica relativa alla fase di cantiere(corso d'opera) sono essenzialmente riconducibili alle emissioni connesse al traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere) e alle emissioni di polveri legate alle attività di scavo. Le emissioni di inquinanti (NOx e CO) associabili al cantiere risultano molto bassi, rispetto ad un complessivo parco auto circolante della Provincia di Caltanissetta. Per quanto concerne invece le emissioni di polveri derivanti dalle attività di cantiere, si tratta di una stima di difficile valutazione. Le emissioni più significative sono generate nella fase di preparazione dell'area di cantiere. Dati di letteratura (U.S. EPA AP-42) indicano un valore medio mensile di produzione polveri da attività di cantiere stimabile in 0,02 kg/m², che porta a stimare conservativamente le emissioni in circa 0,5 t per tutta la durata del cantiere.

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:

- valutazione dell'impiego di macchine da cantiere di tipo ibrido (diesel-elettrico) già commercializzate, con significativo abbattimento dei gas di scarico;
- effettuazione di regolare attività di manutenzione dei mezzi di cantiere,



manutenzioni periodiche e regolari delle apparecchiature contenenti gas ad effetto serra
Al fine di ridurre il sollevamento polveri derivante dalle attività di cantiere, verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:

- circolazione degli automezzi a bassa velocità per evitare il sollevamento di polveri;
- copertura del materiale caricato sui mezzi;
- nella stagione secca, eventuale bagnatura con acqua delle strade e dei cumuli di scavo stoccati;

L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata. Tali attività riguardano sia la stazione di utenza che le sei pale eoliche.

Emissione di inquinanti/gas serra

Con riferimento alle emissioni di inquinanti e gas serra si ricordi che tali impatti sono dovuti principalmente all'impiego di mezzi e macchinari che saranno utilizzati per la manutenzione del nuovo impianto. Le emissioni di inquinanti sono connesse alle perdite accidentali di carburante, olii/liquidi a bordo dei mezzi per il loro corretto funzionamento.

Per i gas serra si faccia riferimento alle emissioni di gas di scarico.

Emissione di vibrazioni

Anche con riferimento a questo impatto si rilevano le stesse fonti di cui al paragrafo precedente, ovvero:
Funzionamento degli aerogeneratori.

Impiego di macchinari e mezzi d'opera in fase di manutenzione ordinaria.

Impiego di mezzi meccanici di grossa stazza in fase di manutenzione straordinaria.

Emissione di radiazioni ionizzanti

Il vettoriamento dell'energia prodotta dal parco eolico genera un campo elettromagnetico nell'intorno dei cavi di potenza in MT che saranno interrati a una profondità di almeno un metro. Stessa cosa dicasì per i campi elettromagnetici indotti dal funzionamento della SSEU. L'area della stazione di trasformazione 150/30 kV, così come il percorso dei cavidotti, non sono aree adibite a permanenze continuative non inferiori a quattro ore giornaliere ai sensi del DPCM, per cui il valore di 3 µT posto come obiettivo di qualità dal sopracitato DPCM non deve essere applicato. Si evince dai calcoli effettuati, il valore del campo elettromagnetico nell'intorno dei cavidotti nei vari tratti risulta sempre al di sotto del limite di normativa di 3 µT, obiettivo di qualità indicato dal D.P.C.M 8 luglio 2003, e al limite di esposizione del campo elettrico di 5 kV/m, pertanto non sarà necessario mantenere una fascia di rispetto intorno ai cavidotti di collegamento tra le macchine all'interno del parco eolico, tra le macchine e la e la stazione elettrica 30/150 kV. I valori del campo elettrico e magnetico generati dalle sbarre AT della stazione elettrica 150/ 30 kV, risultano inferiori ai valori limite dettate dalle norme al di fuori di una fascia di 3 metri e 4 metri rispettivamente per il campo magnetico e il campo elettrico.

Rischio per la salute umana

Con riferimento ai rischi per la salute umana di seguito un elenco di quelli possibili:

Incidenti dovuti al distacco di elementi rotanti.

Incidenti dovuti al crollo della torre di sostegno.

Effetti derivanti dal fenomeno di shadow flickering.

Effetti derivanti dalla radiazione elettromagnetica.

Effetti dovuti all'inquinamento acustico.



Effetti dovuti alle vibrazioni.

Impatto sulle biodiversità

La realizzazione

- delle piazze su cui dovranno stazionare i mezzi di sollevamento per le attività di montaggio,
- delle viabilità di accesso alle postazioni,
- delle trincee di scavo per la posa degli elettrodotti interni al parco (cioè tra una postazione e l'altra); può comportare un impatto sulla flora esistente. Tuttavia, si rileva che le aree necessarie insistono su zone caratterizzate principalmente da seminativi.

La posa in opera dell'elettrodotto in MT di collegamento con la SSEU interesserà in parte terreni inculti, in parte rete stradale (viabilità interpoderali), in parte viabilità comunali anche asfaltate.

Il T01, il T02, il T06 e il T05 sono privi di strade di accesso esistenti, in alcuni tratti interferiscono con aree non agricole peraltro con praterie aride.

Per quel che concerne l'area su cui sarà realizzata la SSEU si rileva che la stessa è adibita a seminativo. L'elettrodotto AT sarà posato lungo viabilità interpoderali. Atteso che i siti interessati

- dalla realizzazione degli aerogeneratori sono per la maggior parte oggetto di coltivazione,
 - dalla posa degli elettrodotti sono sedi viarie esistenti, per lo più asfaltate,
- si può affermare che è elevato il grado di antropizzazione dei siti, cosa che limita il proliferare di fauna di tipo stanziale; al più i siti sono interessati da fauna di passaggio.

Inoltre, la realizzazione delle opere civili dell'impianto sarà realizzata con l'ausilio di mezzi di stazza similare a quelli utilizzati per la coltivazione dei fondi a vigneto e seminativo.

L'impatto sulla fauna in transito può ritenersi equipollente a quello provocato dall'impiego di mezzi agricoli: quindi, la realizzazione dell'impianto non può provocare aggravio dell'impatto cui è già soggetta la fauna per effetto delle normali e ordinarie attività di coltivazione dei fondi agricoli.

In fase di esercizio non si prevedono impatti sulle biodiversità, a meno dell'impatto sull'avifauna. L'esercizio dell'impianto, infatti, è compatibile con la coltivazione dei fondi limitrofi (non mancano svariati esempi in tal senso). Inoltre, l'impianto è compatibile con la fauna terrestre in transito. Di certo non potrà essere presente fauna stanziale, a causa del fatto che i fondi limitrofi sono coltivati, e quindi da tempo già antropizzati.

Alla luce delle analisi effettuate per i siti interessati dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, l'impatto sulla flora può ritenersi del tutto trascurabile. **Di conseguenza anche l'impatto sulla fauna può ritenersi trascurabile.**

Traffico indotto

In base a quanto esaminato, il traffico indotto dalle attività di cantiere non incide in maniera significativa sul traffico locale. L'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da traffico limitato e le infrastrutture viarie presenti sono tali da garantire un adeguato smaltimento dello stesso. Complessivamente, i volumi di traffico generati dalle attività di cantiere, compresa la movimentazione dei materiali e il traffico indotto dal personale impiegato, sono tali da non determinare alcun impatto significativo sul traffico e sulla viabilità locale.

Campi Elettromagnetici

Lo studio quali-quantitativo volto a valutare l'impatto elettromagnetico delle opere da realizzare sui lavoratori e, sulla base delle risultanze, individuare eventuali misure di prevenzione da porre in atto, al fine di garantire la tutela dei lavoratori dalle esposizioni ai CEM, secondo il vigente quadro normativo.



Dallo studio risulta che tutti valori previsti risultano inferiori ai LA e, pertanto, il rischio è stato valutato **BASSO** e il rischio è risultato **ACCETTABILE**. Per tale motivo non risulta necessario procedere ad ulteriori adempimenti, oltre a quanto identificato nell'elenco delle misure di sicurezza.

5- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il proponente dichiara che “alla luce della stima degli impatti effettuata nell’ambito del SIA, risulta che non vi sono componenti ambientali significativamente e negativamente interessate dalle interazioni di progetto, né nella fase “**in corso d’opera**” (attività di cantiere per la realizzazione dell’opera) né nella fase “**post operam**” (esercizio). Ciò nonostante, in via cautelativa, si propone il monitoraggio, nella fase “post operam”, relativamente alle seguenti componenti ambientali (rif. capitolo 6 delle Linee Guida MATTM revisione 1 del 16/06/2014), per le quali esistono indirizzi metodologici specifici.

CONSIDERATO che il Proponente nel SIA fornisce le “indicazioni sul piano di monitoraggio ambientale”:

Nella fattispecie il MA previsto (dall’art. 22, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii) rappresenta l’insieme di azioni, successive alla fase decisionale, che consentono di verificare attraverso la rilevazione di determinati parametri biologici, chimici e fisici, gli impatti ambientali significativi, attesi dal processo di VIA, generati dall’opera nelle fasi di realizzazione e di esercizio.

Gli **obiettivi del MA** e le conseguenti **attività** che dovranno essere programmate e adeguatamente caratterizzate nel PMA sono rappresentati da:

1. verifica dello scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA e caratterizzazione delle condizioni ambientali (scenario di base), da confrontare con le successive fasi di monitoraggio mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti lo stato delle componenti ambientali e le relative tendenze in atto prima dell’avvio dei lavori per la realizzazione dell’opera (**monitoraggio ante operam o monitoraggio dello scenario di base**);

2. verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA e delle variazioni dello scenario di base, mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo a seguito dell’attuazione dell’opera nelle sue diverse fasi (**monitoraggio degli effetti ambientali in corso d’opera e post operam o monitoraggio degli impatti ambientali**); tali attività consentiranno di:

a. verificare l’efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati in fase di cantiere e di esercizio;

b. individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello SIA e programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione;

Dalle analisi effettuate, per la particolare tipologia di opera da realizzare, si conclude che le componenti ambientali realmente interessate sono: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore, radiazioni non ionizzanti, biodiversità, rifiuti, salute pubblica, paesaggio e beni culturali;

- Avifauna, afferente alla componente più generale Biodiversità;
- Rumore, afferente alla componente più generale Agenti fisici;
- Vibrazioni, afferente alla componente più generale Agenti fisici;
- Paesaggio e beni culturali.

3. comunicazione degli esiti delle attività di cui ai punti precedenti (alle autorità preposte ad eventuali controlli, al pubblico).



Avifauna

Il monitoraggio avifauna, sarà effettuato facendo riferimento al documento redatto da ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, Legambiente, in collaborazione con ISPRA, avente titolo **Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna**. Al fine di individuare la presenza di specie volatili nei pressi dell'area di intervento, è stata prevista l'attuazione di un idoneo piano di monitoraggio per la fauna grazie alla realizzazione di studi faunistici ante e post operam, si è cercato di identificare delle soluzioni quanto più efficienti possibile per attenuare o limitare quanto più possibile il rischio di collisione degli uccelli con le pale eoliche. Tenendo conto di quanto suddetto, relativamente alla componente fauna, si ritiene che l'intervento è compatibile ecologicamente e l'interferenza complessiva, per la realizzazione del progetto ed il suo funzionamento, può ritenersi tollerabile, a condizione che vengano attuati i monitoraggi e vengano realizzate le mitigazioni indicate..

Rumore

Il monitoraggio dell'inquinamento acustico, inteso come “l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, (...)” (art. 2 L. 447/1995), è finalizzato alla valutazione degli effetti/impatti sulla popolazione e su ecosistemi e/o singole specie. Relativamente agli impatti dell'inquinamento acustico sulla popolazione sono disponibili specifiche disposizioni normative, standard, norme tecniche e linee guida, che rappresentano utili riferimenti tecnici per le attività di monitoraggio acustico con particolare riferimento ad alcuni settori infrastrutturali. Dal punto di vista acustico l'impianto in progetto può essere suddiviso in tre macro ambiti: • Parco Eolico; • Stazione di trasformazione utente (SSE); • Elettrodotto e cavidotto interrato. Le emissioni acustiche del Parco Eolico sono essenzialmente determinate dal rumore dei singoli aerogeneratori che a loro volto sono strettamente connesse alla presenza di fenomeni anemologici di entità tale da mettere in movimento le pale. Stazione di trasformazione utente (SSE) Le sorgenti sonore associate all'esercizio della Stazione di trasformazione utente sono costituite da: • una stazione di trasformazione utente 30/150 kV da 45 MVA. Elettrodotto e cavidotto interrato L'esercizio dell'elettrodotto interrato non determina alcuna emissione acustica in fase di esercizio e pertanto tale aspetto non verrà considerato nel presente studio.

Tipologie di monitoraggio

Il monitoraggio in corso d'opera (CO) effettuato sia per tutte le tipologie di cantiere (ed esteso al transito dei mezzi ingresso/uscita dalle aree di cantiere), ha come obiettivi specifici:

- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico (valori limite del rumore ambientale per la tutela della popolazione, specifiche progettuali di contenimento della rumorosità per impianti/macchinari/attrezzature di cantiere) e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o singole specie .
- la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni;
- l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive: modifiche alla gestione/pianificazione temporale delle attività del cantiere e/o realizzazione di adeguati interventi di mitigazione di tipo temporaneo;
- la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive.

Per l'identificazione dei punti di monitoraggio si fa riferimento allo Studio di impatto acustico, codice RS06SIA0008A0. Come si può osservare in corrispondenza di tutti i punti di controllo i livelli di impat-



to risultano conformi ai limiti di legge con ampi margini di sicurezza. Come precedentemente illustrato lo scenario maggiormente rappresentativo per tale verifica è quello relativo alla velocità del vento al rotore di 7 m/s ossia la velocità media annuale più sfavorevole documentata dai dati anemologici disponibili. Il rispetto dei limiti di emissione e i livelli di fondo particolarmente contenuti documentati dai rilievi di caratterizzazione effettuati consentono di garantire anche la piena compatibilità relativamente ai limiti assoluti di immissione previsti dalla classe III in cui ricadono tutti i ricettori (60 dBA in periodo diurno e 50 dBA in periodo notturno).

Vibrazioni

Con riferimento alle vibrazioni prodotte dal funzionamento dell'aerogeneratore, si evidenzia che le turbine sono dotate di un misuratore dell'ampiezza di vibrazione, che è costituito da un pendolo collegato ad un microswitch che ferma l'aerogeneratore nel caso in cui l'ampiezza raggiunge il valore massimo di 0,6 mm. La presenza di vibrazione rappresenta una anomalia al normale funzionamento tale da non consentire l'esercizio della turbina. Inoltre, la navicella, che potrebbe essere sede di vibrazione, è montata su un elemento elastico, costituito dalla torre di forma tronco-conica in acciaio alta 125 m, che rappresenta una entità smorzante. Circa la frequenza delle eventuali vibrazioni, questa è compresa tra 0 e 0,32 Hz (corrispondente alla massima velocità di rotazione del rotore, pari a circa 12,1 rpm).

La normativa di riferimento per la valutazione del rischio di esposizione da vibrazioni è la ISO/R2631. La norma collega la frequenza delle vibrazioni con il tempo di esposizione secondo una ben precisa metodologia. In particolare, l'applicazione del metodo trova riscontro sperimentale nell'intervallo tra le 4 e le 8 ore e considera vibrazioni con frequenza maggiore di 1 Hz.

Come detto, nel caso degli aerogeneratori le vibrazioni prodotte hanno frequenza massima pari a circa 0,32 Hz: pertanto, gli impatti dovuti alle vibrazioni sono da considerarsi non significativi.

Paesaggio

alla componente paesaggio e beni culturali, si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Fase di cantiere per la realizzazione del nuovo impianto.
- Fase di smontaggio dell'impianto.

Fase di cantiere per la realizzazione del nuovo impianto (ante operam)

Nella fase di realizzazione del nuovo impianto si prevede l'impiego di diverse squadre di lavoro, nell'ambito delle quali saranno impiegati mezzi meccanici di seguito elencati:

- Escavatori.
- Martellone pneumatico.
- Gru.
- Autocarri per il trasporto.
- Cestelli elevatori.
- Rulli compattatori.
- Betoniere per il getto del conglomerato cementizio per le fondazioni).

L'impatto principale sul paesaggio è provocato dal sollevamento di polveri

Fase di smontaggio dell'impianto (post operam)

La fase di smontaggio dell'impianto comporterà la attivazione di squadre di lavoro nell'ambito delle quali saranno impiegati mezzi meccanici. L'impatto principale sul paesaggio sarà provocato ancora una volta dal sollevamento di polvere. Il sollevamento polveri è un impatto a breve termine e reversibile e sarà contrastato con l'impiego di acqua nebulizzata: ultimati i lavori il paesaggio avrà recuperato i suoi



tratti caratteristici; laddove necessario saranno impiegate opere di bioingegneria atte a consentire un più rapido e pieno reinserimento ambientale delle piazze ripristinate

6. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE CONTRODEDUZIONI AL PII N. 53/2022

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente al PII n. 53/2022, in sintesi:

Criticita' n. 1: Il progetto risulta carente di uno Studio Faunistico puntuale, necessario per escludere impatti potenziali sulla componente “fauna” prodotti dalla realizzazione del parco eolico in argomento, con particolare riferimento all’avifauna migratoria e stanziale. L’impianto, si pone vicino a una delle principali rotte migratorie come individuate dal Piano Faunistico venatorio della Regione Siciliana.

In riscontro alla criticità n. 1 il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione regionale: Piano di Tutela delle Acque, Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrifici, Piano Faunistico Venatorio, Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi) e Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell’aria. (RS06SIA0005S1)

La criticità n. 1 si ritiene superata.

Criticità n. 2: Il progetto risulta carente di uno Studio Floristico puntuale che verifichi l’eventuale presenza di habitat protetti a livello comunitario (cfr. Carta degli habitat Natura 2000) nelle aree di interesse progettuale (Impianto eolico, viabilità di servizio e opere di connessione), andrebbe indagato mediante uno studio fitosociologico l’area del T01 ricadente entro una prateria arida anche al fine di valutare eventuali alternative progettuali che permettano di escludere qualsiasi interferenza con tali habitat protetti;

In riscontro alla criticità n. 2 il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità poiché non ci sono aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni ed aree di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione (art. 9); il progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione regionale: piano floristico (RS06SIA0005S1)

La criticità n. 2 si ritiene superata.

Criticità n. 3: Occorre attivare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.A. 36/2022 debba essere prodotta al fine di potere esaminare gli effetti della realizzazione del progetto in oggetto sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat prossimi al sito di intervento; ZSC ITA050002 “Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)” in direzione ESE a circa 2,1 km e km 6,7 dal ZSC ITA050009 Rupe di Marianopoli motivo per cui si dovrà attivare la VINCA.



che le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono costituiti da:

- ZSC ITA050009 “Rupe di Marianopoli” ubicato in direzione OSO a circa 6,7 km;
- ZSC ITA050005 “Lago Sfondato” ubicato sempre in direzione OSO a circa 7,6 km;
- ZSC ITA050002 “Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)” in direzione ESE a circa 2,1 km;
- IBA 164 – Madonie 18.02 km

(RS06RIA0000I1)

La criticità n. 3 si ritiene superata.

Criticità n. 4: Con riferimento alla nuova Stazione Utente, il SIA prodotto, risulta carente dell’individuazione dell’impatto generato dalla realizzazione di tale impianto nonché delle relative misure di mitigazione, con particolare riferimento all’impatto prodotto sulla componente paesaggio;

Relativamente alle interferenze delle opere di connessione alla RTN, ed in particolare della Stazione di Utenza di Petralia Sottana, il proponente nell’elaborato integrativo “Valutazione impatto paesaggistico Stazione di Utenza” (RS06SIA0047I1) afferma che:

- nell’area destinata ad ospitare la stazione di utenza unitamente alle opere di connessione, sono ben visibili i parchi eolici esistenti e la stazione RTN di Petralia, utilizzata per la connessione alla RTN dell’iniziativa in progetto; l’area in questione è inserita in un contesto prettamente rurale che ha visto negli ultimi decenni l’introduzione di diversi elementi antropici quali turbine eoliche, reti elettriche ed opere connesse;
- non sono riconoscibili caratteri/elementi peculiari né tantomeno evidenti caratteri storico/culturali;

La criticità n. 4 si ritiene superata.

Criticità n. 5: Occorre acquisire il parere della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta sul progetto in esame;

Parere acquisito da parte della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta, prot. N. 3226 del 13.04.2022

La criticità n. 5 si ritiene superata.

Criticità n. 6: Con riferimento alle aree ed ai tratti del tracciato del cavalletto che risultano perimetrate nel P.A.I. adottato dalla Regione Siciliana ed indicate nella Relazione Geologica (ivi compresi i cosiddetti “siti di attenzione”), al fine di prevenire la formazione e/o comunque l’espandersi di condizioni di rischio, occorre approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche e/o idrauliche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e realizzare adeguate ed approfondite indagini per dimostrare la compatibilità degli interventi progettuali con il livello di pericolosità esistente e quanta nuova viabilità deve essere effettuata. Il T01, il T02, il T06 e il T05 sono privi di strade di accesso esistenti, Il



cavidotto nel punto in cui si biforca per il T01 e il T02 attraversa delle praterie erbacee. Il T01 ricade al margine di area PAI (geomorfologia) C.da Matarazz n. 072-2SV-031.

Per quanto attiene ai beni paesaggistici, l'area direttamente interessata dagli aerogeneratori di progetto e relative piazzole di montaggio/esercizio, risulta completamente esterna alla perimetrazione di vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii.. L'unico vincolo interessato dalle opere in progetto è costituito dalla fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua, di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

L'impatto prodotto dalla realizzazione delle opere in progetto sulla componente paesaggio, ed in particolare sulla visuale,(area vasta 10,5 km) è stato calcolato nella Relazione Studio di visibilità, prodotta dal proponente. Carte di Intervisibilità, dei dissesti, del paesaggio. La criticità tenuto conto degli approfondimenti eseguiti dal Proponente può essere ritenuta superata

La criticità n. 6 si ritiene superata.

Criticità n. 7: Relativamente alla produzione di rifiuti sia in fase di cantiere (terre e rocce da scavo gestite come rifiuti in quanto non riutilizzate in situ), sia di esercizio, nonché anche per quella di dismissione, dovrà essere presentato un Piano puntuale che indichi gli oneri economici e gli impianti di trattamento di quanto prodotto, nel rigoroso rispetto dei principi in tema di gerarchia di trattamento dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

I prodotti dello smantellamento dell'impianto esistente (acciaio delle strutture di sostegno, calcestruzzo delle opere di fondazione, aerogeneratori, cavi MT e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche) saranno oggetto di una attenta valutazione che avrà come obiettivo la massimizzazione del riutilizzo degli stessi. I conglomerati cementizi, costituenti le fondazioni delle torri e delle opere civili in area SSEU saranno demoliti e conferiti a discarica, così come l'involucro esterno dei cavi in MT/A. Le terre e rocce da scavo non conformi e quelle eccedenti saranno quindi raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento a sito di riutilizzo autorizzato secondo una delle seguenti modalità alternative (Art. 23 del D.P.R. 120/2017). Detto materiale sarà portato a sito di riutilizzo autorizzato da scegliere tra quelli presenti in zona. (R606REL0010S1)

La criticità n. 7 si ritiene superata.

Criticità n. 8: Per quanto concerne le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, dovrà essere acquisito il parere dell'ente comunale gestore della Regia Trazzera comunale, viabilità interessata dai lavori di posa della dorsale di collegamento;

Parere acquisito da parte del Demanio Trazzerale prot. N.22428 del 17.03.2022



La criticità n. 8 si ritiene superata.

Criticità n. 9 : La pavimentazione delle aree di manovra, parcheggio, strade di accesso ecc. dovrà essere realizzata con terre stabilizzate; le recinzioni dovranno essere realizzate con paletti in ferro e rete metallica di co-lore verde scuro;

La criticità n. 9 si ritiene superata.

Criticità n. 10: Il proponente valuterà la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riforestazione, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione;

La criticità n. 10 si ritiene superata.

Criticità n. 11: Occorre integrare la relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d'uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidensi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

La criticità n. 11 si ritiene superata.

Criticità n. 12: Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali deri-vanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, per quanto concerne l'avifauna il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE).

La criticità n. 12 si ritiene superata.



CONSIDERATO che il sito individuato per l'installazione del parco eolico in progetto ricade PARTE nel comune di Santa Caterina Villarmosa (CL), a circa 2,6 km dall'omonimo centro abitato, in località C.da Matarazzo, PARTE NEL Comune dei Resuttano mentre l'impianto di Utenza e quello di Rete si collocano nel comune di Petralia Sottana, L'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori ricade nelle contrade Matarazzo del Comune di Santa Caterina Villarmosa, in Provincia di Caltanissetta, e nel Comune di Resuttano su una superficie a destinazione agricola. I terreni sui quali si intende realizzare l'impianto sono tutti di proprietà acquisiti dalla ditta. Il territorio è caratterizzato da un'orografia prevalentemente collinare, le posizioni delle macchine vanno da un'altitudine di 684,00 m. slm. a 823,00 m. slm.

CONSIDERATO che il centro abitato più vicino è rappresentato dalla piccola frazione rurale di Ciolino (Comune di Resuttano), caratterizzata da circa 15 abitanti, e ubicata a circa 1,7 km dalla turbina più vicina;

CONSIDERATO che non ricade, neppure parzialmente, all'interno di Aree Naturali Protette di cui alla Legge n° 394/1991 o all'interno dei Siti appartenenti alla rete di Natura 2000 sottoelencati e i suoi impatti non hanno alcuna interferenza rilevante con essi;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di:

a) impianto eolico, costituito da:

n. 6 aerogeneratori, della potenza massima ciascuno di 5,00 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30,00 MW;

Oltre che degli aerogeneratori, il progetto si compone dei seguenti elementi:

- un elettrodotto MT da 30 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione utente 30/150 kV ed ubicato nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL), Resuttano (CL), Castellana Sicula (PA) e Petralia Sottana(PA);
- una stazione di trasformazione utente 30/150 kV (ubicata nel Comune di Petralia Sottana (PA));
- elettrodotto AT in cavo interrato a 150 kV per il collegamento tra la Stazione Utente (SSEU) e lo stallo arrivo produttore all'interno della nuova SE RTN 380/150KV; Caltanissetta 380” (ubicato nel Comune di Petralia Sottana (PA)).
- impianto di rete, costituito dallo stallo arrivo produttore all'interno della Stazione RTN di Petralia, di proprietà del gestore di Rete;

CONSIDERATO che la potenza massima di ciascun aerogeneratore è di 5,00 MW, e che le torri eoliche in progetto sono del tipo ad asse orizzontale, con tre pale, con regolazione del passo e sistema di regolazione tale da poter funzionare a velocità variabile ed ottimizzare costantemente l'angolo di incidenza tra la pala ed il vento;



CONSIDERATO che l'accesso al sito è garantito dalla strada provinciale n. 50 (Cuti-Ciolino-Monaco-San Nicola), che unisce la strada statale SS 121 Catanese (Palermo – Catania, tratto Paternò – bivio Manganaro) con la strada provinciale SP10 (Alimena – Serra Rimedio)

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede il massimo utilizzo della viabilità locale esistente, costituita da strade provinciali, comunali, vicinali e interpoderali già utilizzate sul territorio per i collegamenti tra le varie particelle catastali di diversa proprietà, e che laddove non è possibile utilizzare la viabilità locale esistente, saranno realizzati alcuni tratti di strade al fine di raggiungere tutti gli aerogeneratori. Il T01, il T02, il T03, T04, T05 e il T06 sono privi di strade di accesso esistenti, in alcuni tratti.

CONSIDERATO che il sistema di illuminazione dell'area esterna della sottostazione è progettato per fornire un livello di illuminazione di 20 lux, utilizzando lampade a LED, e che saranno previsti due circuiti separati: uno comandato automaticamente da fotocellula, per assicurare un livello di illuminazione minimo; l'altro sarà comandabile manualmente, tramite interruttore, per fornire un livello di illuminazione più elevato, solo quando necessario;

CONSIDERATO che il piano di dismissione e di ripristino prevede le seguenti fasi:

- rimozione delle strutture fuori terra (aerogeneratori e relative torri, trasformatori, linee di connessione alla sottostazione Terna, strutture della sottostazione 150/30 kV, recinzione della sottostazione);
- rimozione delle strutture interrate (fondazioni degli aerogeneratori, fondazioni delle apparecchiature elettriche e degli edifici della sottostazione, vasche di raccolta dei reflui sanitari e della vasca di trattamento acque di prima pioggia, passaggi stradali cavidotti);
- ripristino del suolo (piazze antistanti agli aerogeneratori, area della sottostazione, strade e tracciato cavidotti), riadattamento del terreno e rivegetazione;

CONSIDERATO che le aree di progetto non ricadono tra quelle dichiarate non idonee di cui al Titolo I del citato D.P.R.S. n. 26 del 10/10/2017, ovvero:

- Aree non idonee caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica (art. 2);
- Beni paesaggistici, aree e parchi archeologici, boschi (art. 3);
- Aree di particolare pregio ambientale (art. 4);

nonché tra quelle di particolare attenzione di cui al Titolo II:

- Aree che presentano vulnerabilità ambientali con vincolo idrogeologico (art. 5);
 - Aree di particolare interesse ambientale (art. 6);
 - Aree di particolare attenzione caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica (art. 7);
 - Aree di particolare attenzione paesaggistica (art. 8);
 - Aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni ed aree di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione (art. 9);
- ad eccezione di parti del tracciato del cavidotto MT di connessione dell'impianto eolico alla nuova stazione utente, le quali attraversano corsi d'acqua superficiali, aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (art. 3 del suddetto D.P.R.S.);

CONSIDERATO che con riferimento alla coerenza del progetto con il P.A.I. Sicilia, dall'analisi risulta che il dissesto con codice **072-2SV-039** è classificato come una frana di tipo complesso con stato di attività quiescente. Esso ricade su un versante a circa 100 metri dal sito ove sarà realizzato



l'aerogeneratore **T06**. Considerato che quest'ultimo sarà realizzato in una porzione di area sub-pianeggiante, che il dissesto è distante dall'area d'intervento e che pertanto non può far risentire la sua influenza, che lo stesso è in uno stato di quiescenza e che l'aerogeneratore sarà realizzato su fondazioni indirette, si esclude categoricamente che il dissesto possa indurre fattori di pericolosità e rischio all'aerogeneratore da installare. Analizzando nel dettaglio i dissesti vicini al tratto di viabilità che collega l'aerogeneratore **T4 alla T3** è stato rilevato che essi insistono sul versante opposto a quello su cui insiste la strada ed il cavidotto e pertanto non possono interagire con le strutture di progetto. Nella restante area non sono stati rilevati dissesti o siti d'attenzione posti a distanze tali da far risentire la propria azione. La Relazione Geologica redatta a supporto del progetto in esame, ha mostrato la piena fattibilità e compatibilità dell'intervento con la disciplina di PAI Sicilia.

RILEVATO che avendo spostato il sito degli aereogeneratori non si evidenziano più problematiche di tipo geomorfologiche T06 ricade in area PAI (geomorfologia).

CONSIDERATO che per quanto riguarda il riutilizzo in situ dei volumi scavati, il proponente in sede progettuale ha stimato le quantità movimentate durante la fase di cantiere, riportate di seguito:

- Terreno agricolo scoticato ed interamente riutilizzato pari a **38.664,02 m³** ;
 - Materiale scavato oltre lo scotico **54.652,10 m³**
 - Materiale scavato riutilizzato per riempimenti areale plinti **10.908,60 m³**
 - Materiale riutilizzabile per fondazioni stradali e rilevati **16.367,70 m³**
 - Materiale scavato oltre lo scotico da riutilizzare per ripristini piazzole post costruzione **12.296,32 m³**
 - Materiale in esubero **15.988,08 mc**
- che le terre e rocce da scavo non riutilizzabili in quanto eccedenti, saranno accantonate in apposite aree dedicate
- che le tipologie di rifiuto prodotte caratterizzate ai fini dell'attribuzione del codice CER
- 170301* Miscele bituminose contenenti catrame e carbone per l'individuazione dell'impianto autorizzato

CONSIDERATO che le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono costituiti da:

- ZSC ITA050009 "Rupe di Marianopoli" ubicato in direzione OSO a circa 6,7 km;
- ZSC ITA050005 "Lago Sfondato" ubicato sempre in direzione OSO a circa 7,6 km;
- ZSC ITA050002 "Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)" in direzione ESE a circa 2,1 km;
- IBA 164 – Madonie 18.02 km

CONSIDERATO che non sono evidenziabili impatti significativi sulla flora in quanto l'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto risulta priva di aree di rilevanza naturalistica, mentre gli impatti attesi sulla fauna saranno prodotti principalmente sull'avifauna locale e sui chiroteri, a causa del rischio di eventuali collisioni con le pale eoliche in funzione.

RILEVATO che non occorre attivare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D. A. 36/22 al fine di potere esaminare gli effetti della realizzazione del progetto in oggetto sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat prossimi al sito di intervento; ZSC ITA050002 "Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)" in direzione ESE a circa 2,1 km e km 6,7 dal ZSC ITA050009 Rupe di Marianopoli



motivo per cui si dovrà attivare la VINCA. L'impianto, inoltre, non si pone vicino a una delle principali rotte migratorie come individuate dal Piano Faunistico venatorio della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **atmosfera**, in fase di cantiere (installazione e dismissione impianto) gli impatti attesi sono dati dalle emissioni prodotte dagli automezzi di cantiere nonché dalla produzione di polveri, e che per mitigare tali impatti, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:

- valutazione dell'impiego di macchine da cantiere di tipo ibrido (diesel-elettrico) già commercializzate, con significativo abbattimento dei gas di scarico;
- effettuazione di regolare attività di manutenzione dei mezzi di cantiere, a cura di ciascun appaltatore, come da libretto d'uso e manutenzione;
- manutenzioni periodiche e regolari delle apparecchiature contenenti gas ad effetto serra (impianti di condizionamento e refrigerazione delle baracche di cantiere), avvalendosi di personale abilitato;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità per evitare il sollevamento di polveri;
- copertura del materiale caricato sui mezzi, che potrebbe cadere e disperdersi durante il trasporto;
- nella stagione secca, eventuale bagnatura con acqua delle strade e dei cumuli di scavo stoccati, per evitare la dispersione di polveri;
- lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti, prima dell'immissione sulle strade provinciali per limitare il sollevamento e la dispersione di polveri, con approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote; mentre con riferimento alla fase di esercizio non sono previsti effetti significativi negativi sulla componente in esame, a fronte di un impatto positivo dato dalla riduzione delle emissioni di inquinanti per la produzione di energia da combustibili fossili sostituita dalla fonte eolica;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **ambiente idrico**, in fase di cantiere (installazione e dismissione impianto) gli impatti attesi sono di entità trascurabile, in quanto sono previsti consumi idrici di entità limitata mentre non è prevista l'emissione di scarichi idrici, mentre in fase di esercizio l'unico scarico previsto risulta quello delle acque meteoriche e le acque reflue provenienti dai servizi igienici nell'area della sottostazione d'utenza e della stazione elettrica saranno gestite mediante l'accumulo in serbatoi da vuotare periodicamente o in fosse chiarificatrici tipo Imhoff;

CONSIDERATO che il progetto non ricade in zone vincolate dal Piano di Assetto Idrogeologico e non ricade all'interno di aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 gestito dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **suolo e sottosuolo**, in fase di cantiere (installazione e dismissione impianto) gli impatti attesi saranno dati:

- dalla temporanea occupazione del suolo necessario per l'allestimento del cantiere stesso;
 - dalle attività di sbancamento e reinterro, al fine di procedere alla realizzazione delle opere civili ed elettromeccaniche previste;
 - dal previsto accantonamento delle terre e rocce da scavo, per un volume pari a **27.173,94 mc m³**, gestite ai sensi della parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., poiché in esubero rispetto alle previste attività di riutilizzo in sito;
- e che per mitigare tali impatti il progetto prevede le seguenti misure:



- al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione *ante operam*, prevedendo il riporto di terreno vegetale comprese le opere provvisionali quali allargamenti della viabilità, piste, piazzole e aree ausiliarie ripristinando i luoghi allo stato originario;
- saranno adottate opportune misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati; mentre per quanto riguarda la fase di esercizio l'unico impatto sarà dato dall'occupazione di suolo da parte degli aerogeneratori e delle opere di connessione.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo l'analisi effettuata dal Portale della Regione Siciliana sulla Carta degli habitat secondo Carta Natura 2000, risulta che alcune la nuova posizione degli aero-termi non interferiscono con la presenza di porzioni di Formazioni ad *Ampelodesmus mauritanicus* (codice corine biotopes 32.23) *assimilabile all'habitat di interesse comunitario "5330 Arbusteti termomediterranei e pre-desertici*.

CONSIDERATO che il progetto con le integrazioni riporta un'analisi puntuale della flora e della fauna presenti nelle aree di progetto;

RILEVATO che è stato redatto uno Studio Faunistico puntuale, al fine di consentire un'adeguata valutazione degli effetti della realizzazione delle opere in progetto sulla flora e sulla fauna interessati, con particolare riferimento all'avifauna stanziale e migratoria;

RILEVATO che è stato redatto uno Studio Floristico puntuale, che ha verificato la non interferenza con la componente ambientale in questione;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente ambientale **rumore**:

- in fase di cantiere (installazione e dismissione dell'impianto) l'impatto sarà dato dalla produzione di rumore dovuta al traffico di automezzi generato dal cantiere, mentre in fase di esercizio le emissioni acustiche saranno generate esclusivamente dal funzionamento delle pale eoliche;
- in riferimento alle aree interessate dall'installazione del parco eolico e della stazione di utenza, sono stati eseguiti dei sopralluoghi che hanno evidenziato entro una distanza di circa 500 m dagli aerogeneratori l'assenza di ricettori sensibili assimilabili alla definizione di "ambiente abitativo" di cui alla Legge n.447/1995, ed è stata rilevata la presenza di ruderì e fabbricati agricoli rurali utilizzati per le attività che ruotano intorno alle attività agricole tipiche della zona;
- mediante l'utilizzo di modelli previsionali sono stati stimati gli impatti sulla componente in studio sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio e i risultati hanno mostrato che risultano rispettati i limiti di emissione diurni e notturni, pari rispettivamente a 70 dB(A) e 60 dB(A) ad una distanza di 500 m dagli aerogeneratori;
- saranno adottate delle tecniche di riduzione del rumore in fase di cantiere sia di tipo logistico/organizzativo sia di tipo tecnico/costruttivo, quali l'allontanamento delle sorgenti dai recettori più prossimi e sensibili, l'adozione di tecniche di lavorazione meno impattanti eseguendo le lavorazioni più rumorose in orari di minor disturbo, compartimentare o isolare acusticamente le sorgenti fisse di rumore e realizzare barriere fonoassorbenti in relazione alla posizione dei recettori maggiormente impattati;

CONSIDERATO che per quanto attiene ai **beni paesaggistici**, l'area direttamente interessata dagli aerogeneratori di progetto e relative piazzole di montaggio/esercizio, risulta completamente esterna alla



perimetrazione di vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii., e che l'unico vincolo interessato dalle opere in progetto è costituito dalla fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua, di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii., che risulta interessare parte del tracciato dei cavidotti di collegamento e relativa viabilità, nonché parte del tracciato del cavidotto di collegamento alla RTN;

CONSIDERATO che relativamente alle interferenze delle opere di connessione alla RTN, ed in particolare della Stazione di Utenza di Petralia Sottana, il proponente nell'elaborato integrativo “Valutazione impatto paesaggistico Stazione di Utenza” afferma che: il Piano Paesaggistico in cui ricade la stazione di utenza è quello degli Ambiti 3, 4, 5, 6, 7 e 11 della provincia di Palermo, il quale è attualmente in fase di concertazione e pertanto non sono disponibili i relativi elaborati che ne illustrano le principali peculiarità;

nell'area destinata ad ospitare la stazione di utenza unitamente alle opere di connessione, sono ben visibili i parchi eolici esistenti e la stazione RTN di Petralia, utilizzata per la connessione alla RTN dell'iniziativa in progetto; l'area in questione è inserita in un contesto prettamente rurale che ha visto negli ultimi decenni l'introduzione di diversi elementi antropici quali turbine eoliche, reti elettriche ed opere connesse;

non sono riconoscibili caratteri/elementi peculiari né tantomeno evidenti caratteri storico/culturali;

CONSIDERATO che per quanto attiene l'effetto cumulo sulla componente paesaggio dato dalla presenza di altri impianti eolici in un intorno di 10 km dal sito di progetto, e più complessivamente sull'impatto atteso sulla componente paesaggio a causa della realizzazione dell'impianto in oggetto, il proponente ha rilevato che:

la distanza tra l'impianto e la maggior parte degli elementi sensibili dal punto di vista paesaggistico è tale da mantenere la percepibilità dell'impianto su valori più che accettabili;

la stragrande maggioranza dei POV (50%) presenta livelli di visibilità e percepibilità bassi mentre il restante 50 % presentano Indici di visibilità media (25%) e alta (25%);

le aree dalle quali si rileva la maggiore percepibilità sono nei pressi di Ciolino e presso il paese di Santa Caterina Villarmosa, punti più prossimi al parco in progetto;

il livello complessivo di impatto paesaggistico (IP) dato dal prodotto tra il valore paesaggistico medio del territorio in esame (VP) e il valore medio di visibilità e percepibilità dell'impianto (VI), per il progetto in esame risulta ben al di sotto della soglia di tollerabilità;

RILEVATO che è stato acquisito il parere della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta sul progetto in esame;

CONSIDERATO che la produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria degli aerogeneratori e da attività di ufficio,

CONSIDERATO che il progetto risulta conforme al Piano di Monitoraggio Ambientale previsto dall'art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che i riscontri forniti dal Proponente possono ritenersi esaustivi e non si rilevano criticità anche alla luce delle condizioni ambientali previste nel presente parere.



CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i.

VALUTATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti e articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

VALUTATO che il progetto in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta “ALTERNATIVA ZERO”, cioè la possibilità di non eseguire l'intervento; la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

VALUTATO che gli impatti in fase di realizzazione appaiono limitati e comunque per lo più temporanei in quanto connessi all'esecuzione dei lavori, mentre nella fase di esercizio gli impatti relativi alle componenti ambientali esaminate possono ritenersi non incompatibili con la tutela dell'ambiente, risultando al riguardo condivisibili le valutazioni svolte dal Proponente, a condizione che vengano recepite le cautele indicate nelle condizioni formulate con il presente parere volte a ridurre e/o prevenire possibili pressioni ambientali nonché ad assicurare un costante ed efficace sistema di controllo.

RITENUTO che gli interventi di mitigazione e le cautele previste dal Proponente in fase di costruzione e dismissione, unitamente a quelle individuate dagli enti coinvolti e da questa CTS in sede di condizioni, appaiono idonee a ridurre ulteriormente le pressioni ambientali connesse alla realizzazione del progetto.

VALUTATO che la fascia verde nella parte riguardante la recinzione dell'impianto è stata incrementata per una larghezza di 5 m.

VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.



VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

CONSIDERATO che il Proponente con la nota assunta al prot. DRA n. 8633 del 08.02.2023, ha sollecitato, l'emissione del Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Tecnica Specialistica.

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 29/12/2022 e in vigore dal 30/12/2022), che introduce in via emergenziale delle norme temporanee volte ad accelerare i procedimenti autorizzatori degli impianti a fonti rinnovabili, a partire dalla introduzione di una presunzione di interesse pubblico prevalente "e d'interesse per la salute e la sicurezza pubblica nella ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi".

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale comprensiva di valutazione positiva di incidenza ambientale del progetto – *Codice Procedura: 1551 ”Classifica- CL_017_EOL 1551/1 “Realizzazione di Parco Eolico Santa Caterina D'Alessandra - 30 MW Comune di S. Caterina Villarmosa (CL)* a condizione che si ottemperi al seguente quadro prescrittivo, recante le condizioni ambientali di riferimento:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam –Post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/ Fauna
Oggetto della prescrizione	Occorrerà eseguire un monitoraggio faunistico ante-operam,,dove si dovranno osservare le specie sia migratrici che nidificanti e prevedere l'esecuzione in post-operam di un altro monitoraggio faunistico, integrato con la ricerca delle eventuali carcasse sotto i piloni eolici.
Termine avvio Verifica Ottoperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Opera - Post Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/Flora
Oggetto della prescrizione	Gli interventi post peram di mitigazione previsti nelle aree pertinenziali della sistemazione finale del sito con un'analisi floristica e vegetazionale relativa alle condizioni ante operam
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi con particolare riferimento all'impatto prodotto sulla componente paesaggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà rispettare le prescrizioni di cui al parere prot 91252 del 16.12.2022 della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta;
Termine Avvio Verifica di Ottobreveranza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo – Geomorfologia -Idraulica
Oggetto della prescrizione	Venga redatto un piano di cantierizzazione secondo le Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Termine Avvio Verifica di Ottobreveranza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam- Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Relativamente alla produzione di rifiuti sia in fase di cantiere (terre e rocce da scavo gestite come rifiuti in quanto non riutilizzate in situ), sia di esercizio, nonché anche per quella di dismissione venga adempiuto a quanto previsto dal DPR 120/2017 sulla gestione delle terre e rocce da scavo
Termine Avvio Verifica di Ottobreveranza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività



Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Per quanto concerne le opere di connessione il progetto esecutivo dovrà rispettare le prescrizioni di cui al parere dell'ente gestore delle strade che attraversa il cavidotto.
Termine Avvio Verifica di Ottobreveranza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam - Ppost operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva fase di cantiere e di esercizio
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Nel PMA dovranno essere recepite le condizioni riportate nel parere dell'ARPA Sicilia prot. 55246 del 22.07.2022
Termine Avvio Verifica di Ottobreveranza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere trasmessi adeguati elaborati progettuali di dettaglio per dare evidenza degli interventi di mitigazione, le specie utilizzate, le tecniche e il materiale verde impiegato così come proposti con la documentazione SIA e in sede di integrazioni e come richiesto dagli enti.
Termine Avvio Verifica di Ottobreveranza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam -- Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	- Impatti visivi
	Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sull'area di intervento e sugli interventi di



Oggetto della prescrizione	mitigazione realizzati illustri la situazione ante e post operam.
Termine Avvio Verifica di Otteneranza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam – Corso d'opera- post operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà includere le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, così come previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine Avvio Verifica di Otteneranza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	<p>...“PARCO EOLICO SANTA CATERINA D’ALESSANDRA – 30 MW. COMUNE DI S. CATERINA VILLAROMOSA (CL)</p> <p style="text-align: center;">REPAWER RENEWABLE SPA</p>
Tipologia P/P/I/A:	Realizzazione impianto Eolico
Proponente:	<p>REPAWER RENEWABLE SPA</p> <p>con sede legale in Venezia (VE) via Lavaredo 44/52 cap 30174</p>
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.	
<input type="checkbox"/> SI x <input checked="" type="checkbox"/> NO	



Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....
.....
.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA

Comune: S. Caterina Villarmosa - Resuttano Prov.: CL

Petralia Sottana - Castellana Sicula PA

- Località/Frazione: Cozzo Intesta e C/da Vaccarizzo

Contesto localizzativo

Aree agricole

Particelle catastali:
(se ritenute utile e necessarie)

FOGLIO ,

Coordinate geografiche:
(se ritenute utili e necessarie)

LAT.	4164305.23° N
LONG.	416271.23° E

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....
.....



1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (*compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione*)

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

...

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione

e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

Si No

Citare, l'atto consultato: decreto approvazione

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000



SIC	cod.		
ZSC	cod.	<input type="checkbox"/> IT A050009	“Rupe di Marianopoli” ubicato in direzione OSO a circa 6,7 km;
		IT A050005	Lago Sfondato” ubicato sempre in direzione OSO a circa 7,8 km;
ZPS	cod.	IT A050002	Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)” in direzione ESE a circa 2,1 km
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<p><i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i></p> <p><u>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP</u></p> <p>Piano di gestione dei siti Natura 2000 denominato Saline di Trapani e Marsala, approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016</p>	



<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p>NO</p>	<p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<u>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</u>)</p> <p>NO</p>	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p> <p>- Sito cod. IT_A050009 distanza dal sito: 6700 (_ metri) - Sito cod. IT_A050005 distanza dal sito: 7800 (_ metri) - Sito cod. IT_A050002 distanza dal sito: 2100 (_ metri)</p> <p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	
<p>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I</p> <p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropiata – sez. 12).</p> <p>NO</p>	



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCRE- NING

RELAZIONE DESCrittiva DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il sito individuato per l'installazione del parco eolico in progetto ricade nel comune di Santa Caterina Villarmosa (CL), a circa 2,6 km dall'omonimo centro abitato, in località C.da Matarazzo, mentre l'impianto di Utenza e quello di Rete si collocano nel comune di Petralia Sottana a ca. 2,5 km.

Il centro abitato più vicino è rappresentato dalla piccola frazione rurale di Ciolino (Comune di Resuttano), caratterizzata da circa 15 abitanti, e ubicata a circa 1,7 km dalla turbina più vicina.

Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di:

a) impianto eolico, costituito da:

- n. 6 aerogeneratori, della potenza massima ciascuno di 5,00 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30,00 MW;
- linee in cavo interrato MT 30 kV, per collegamento degli aerogeneratori all'interno del parco eolico e la stazione di trasformazione utente 30/150 kV
- una stazione di trasformazione utente 30/150 kV (ubicata nel Comune di Petralia Sottana (PA));
- cavidotto AT a 150 kV di collegamento tra la SSEU e la nuova SE RTN 380/150KV "Caltanissetta 380" (ubicato nel Comune di Petralia Sottana (PA)).
- dorsale in cavo interrato MT 30 kV per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta alla futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV;

b) impianto di utenza, costituito da:

stazione di trasformazione 150/30 kV (Stazione Utente), di proprietà della Società; elettrodotto in **cavo interrato a 150 kV** per il collegamento tra la Stazione Utente e lo stallo arrivo produttore all'interno della Stazione RTN;

c) impianto di rete, costituito dallo stallo arrivo produttore all'interno della Stazione RTN di Petralia, di proprietà del gestore di Rete.

L'area di installazione dell'impianto eolico in progetto si sviluppa arealmente per una lunghezza complessiva di circa 2,7 km e una larghezza massima di circa 500 metri, a quote comprese tra 684 e 823 metri s.l.m..

L'area destinata ad ospitare la stazione per la trasformazione e la consegna dell'energia elettrica alla rete di trasmissione nazionale 150/30 kV (Stazione Utente), ricadente nel territorio del comune di Petralia Sottana, in provincia di Palermo nonché l'area dell'esistente SSE elettrica 380/150 kV di consegna, sono ubicate a circa 2,5 km ad ovest del sito di installazione degli aerogeneratori. Il sito è accessibile dalla SP112 Catanese (Palermo – Catania, tratto Paternò – bivio Manganaro) con la strada provinciale SP10 (Alimena – Serra Rimedio) ed un tratto di strada vicinale. La realizzazione della SSEU 30/150 kV (area occupata pari a circa 4.595m²);

Posa in opera di un elettrodotto AT di lunghezza pari a 344 m per il collegamento tra SSEU e nuova Stazione Elettrica RTN 380/150 kV "Caltanissetta 380".



4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
NO

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

SI

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".



NO

Se **SI**, perché:

.....
.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri PPIA

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

NO

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?



- | | |
|----------|--|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> |
| NO | |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> |
| NO | |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> |
| NO | |

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)
.....
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- | | |
|----|---|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza*)
.....
.....
.....

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

NO

Se **SI**, quali:

1.



- 2.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):
.....
.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI

Se **No**, perché:
.....
.....
.....



SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		



Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p>	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> SI Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta) specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:



<p>Possibile perdita/fragmentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<u>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</u>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;">NO</p> <p>Se Sì, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>		



8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

NO

Se **Si**, quali:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE



L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

Riguardo alla Valutazione di incidenza del progetto – *Codice Procedura: 1551 ”Classifica- CL_017_EOL 1551/1 “Realizzazione di Parco Eolico Santa Caterina D'Alessandra - 30 MW Comune di S. Caterina Villarmosa (CL)* è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Per maggiori dettagli si rimanda al parere istruttorio.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriate; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	<input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA <input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza re-			



gionale